Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO

COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

LA NAZIONE www.lanazione.it - email: cronaca.mugello@lanazione.net

Supplemento al numero odierno
Settimanale numero 24

solo Mugello

SABATO
22 SETTEMBRE 2012

ROSELLI
FARMACIA
· CELIACHIA
· OMEOPATIA
· PUERICULTURA
· ERBORISTERIA
· PROFUMERIA
· SANITARI
· VETERINARIA
Piazza Martiri della Libertà, 15
Borgo San Lorenzo
tel 055 8459831

Dentro la notizia
Firenzuola: e la bretella?
ALLE PAGINE 4 e 5

Il problema aperto
Commercio,
È qui la resistenza
A PAGINA 7

Ti riconosci?
Il gioco che ti regala
cinema e mostre
A PAGINA 21

RIVOLTA-PARCHEGGI

"E io pago!": la crisi è nera ma arrivano le strisce blu

ALLE PAGINE 2 e 3

AIRBAG
→ Douglas
Abbigliamento uomo donna e scarpe
New Collection F.W. 12/13
Corso Bartolomeo Corsini 22/24 - 055 8479321 - Barberino di Mugello

Caos traffico

L'INDAGINE Aumento vertiginoso del transito delle auto nelle zone nevralgiche di Borgo Sa

Traffico, crescita a doppia cifra: in

IN DIECI anni auto e camion su e giù per i viali di Borgo San Lorenzo — nel tratto urbano da viale Kennedy fino a viale della Resistenza — sono aumentati del 34 per cento, con punte, in alcune fasce orarie, che raggiungono perfino il 60-70 per cento. Tra le 17.30 e le 19 di un giorno feriale all'incrocio tra viale della Resistenza e via della Tintoria passano oltre 2800 veicoli, il 71 per cento in più di dieci anni fa. Mentre all'incrocio tra viale IV Novembre e via Faentina ne sono stati contati 1288, contro gli 820 del 2002. In viale Kennedy — sempre in un'ora e mezzo — ne sono passati 2200. Meno trafficata è la parte Sud del paese, quella verso il ponte sulla Sieve, per intendersi: è in questa zona che è stato registrato il minor incremento del transito dei mezzi a motore: appena l'1,5 per cento di veicoli in più, con punte dell'8 per cento nella fascia pomeridiana, quando si sono contati, in entrata e in uscita 1008 veicoli rispetto ai 933 del 2002. Borgo San Lorenzo è ancora, fortunatamente, meno schiacciato dal traffico rispetto alle aree più metropolitane della provincia di Firenze. Ma il problema si sente, in termini di inquinamento e di sicurezza. Purtroppo la conformazione del territorio e il disegno urbanistico non rendono facili interventi strutturali. Oppure meglio: sono anni che non se ne parla neanche più. In altri Comuni del Mugello, con i fondi dell'alta velocità — come a Scarperia e a Vaglia — si è riusciti a liberare i centri abitati dal traffico di attraversamento. A Borgo non è stato così. E poi c'è la questione del traffico pesante. Ma di questo converrà parlarne a parte, prossimamente.

P.G.

L'intervista

La ricetta dell'assessore «Poche le soluzioni faremo nuove rotonde»

CHE FARE per diminuire la morsa del traffico dal capoluogo di Borgo San Lorenzo. Lo chiediamo all'assessore alla mobilità di Borgo San Lorenzo, Carlo Casati.

«I numeri confermano l'aumento del volume di traffico, in gran parte concentrato sui viali, che non sono più di circonvallazione, ma ormai attraversano il centro abitato; perciò non è facile intervenire».

Anni fa il vecchio piano regolatore aveva tentato una soluzione, con la realizzazione di una circonvallazione Sud, a costeggiare la Sieve. Ma il progetto fu accantonato...

«L'idea oggi è intervenire sulle intersezioni, che rallentano i flussi, con l'obiettivo di rendere più scorrevole la circolazione. Per questo stiamo ipotizzando di inserire altre rotatorie».

Intanto c'è da ultimare la famosa ovonda, al Caffè 90 all'inizio del viale della Resistenza.

«Stiamo discutendo con la Provincia le possibili soluzioni, come l'intersezione tra viale della Resistenza e la strada per Luco, l'incrocio dove ci sono i semafori. Ci sono varie ipotesi, quella di modificare i sensi unici delle strada che conducono alla stazione e, se vi saranno spazi sufficienti, di sostituire i semafori con una rotatoria. E' allo studio anche un'altra rotonda sullo stesso viale tra l'ospedale e l'intersezione verso Scarperia. Altri interventi, realisticamente, non sono possibili».

Gli interventi sulle rotatorie contribuiranno anche ad aumentare la sicurezza dei pedoni e della circolazione?

«La rotatoria consente di rendere il traffico scorrevole, ma anche un po' più lento. Su viale della Resistenza, dove è stato dato l'asfalto fonoassorbente, sono stati già migliorati gli attraversamenti pedonali».

Paolo Guidotti

L'idea

Intervenire sulle intersezioni e rendere più fluido il traffico

La sicurezza

La rotatoria rende il flusso scorrevole, ma anche un po' più lento

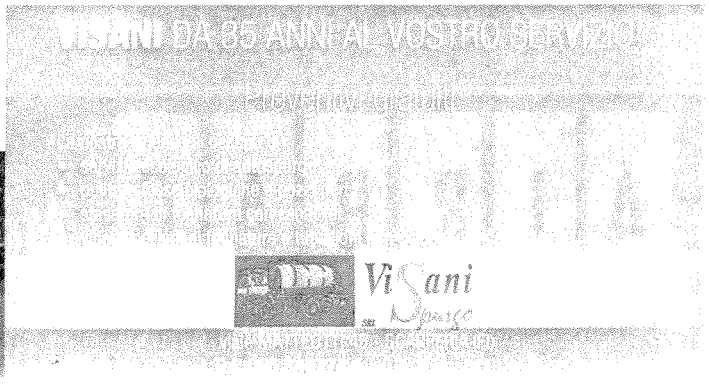
PROBLEMA Il traffico sempre più intenso e «pesante» crea disagi anche nel Mugello e in particolare nella zona urbana di Borgo San Lorenzo

La novità salata

Il posteggio? Adesso si

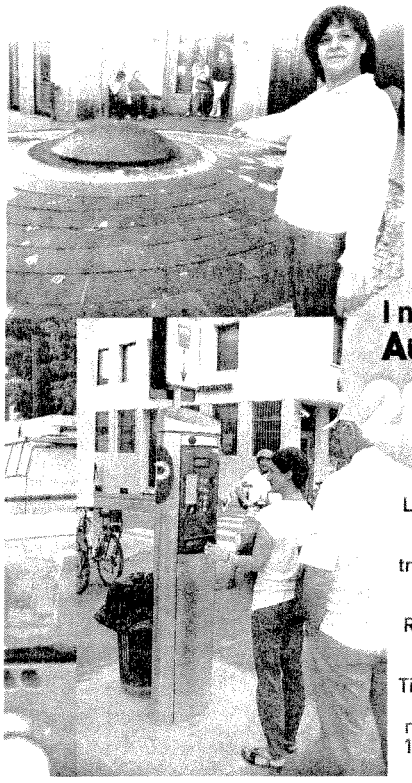
Barbara Berti

UN EURO l'ora, venti centesimi per dodici minuti. Sono queste le tariffe per lasciare l'auto in piazza Cavour. Da una ventina di giorni, infatti, nella piazza centrale di Barberino sono spuntate le strisce blu e, quindi, i parchimetri. Il passaggio dalla sosta free a quella a pagamento è avvenuto senza alcuna «pubblicità», almeno secondo un gruppetto di cittadini. «La mattina i cartelli erano coperti — raccontano — e dopo pranzo, per magia, sono stati svelati, anche se il nastro isolante copriva parzialmente le scritte, così che non sapevamo se mettere i soldi oppure no». Con l'introduzione della sosta a pagamento, comunque, la zona si è svuotata. Prima trovare un posto, specialmente negli orari di punta, era quasi un'impresa, ora piazza Cavour è il deserto. «E' una scelta scellerata — dicono i negozianti — in questo modo



orenzo. Il Mugello scopre così di essere alle prese con un'emergenza

10 anni il 34% in più



Le cifre dell'invasione

I numeri Auto

2800

La media, di quelle che transitano tra Viale della Resistenza e via della Tintoria; il 71% in rispetto a 10 anni fa

paga: è rivolta generale

si disincentiva la gente a venire in centro». Poco contenti della decisione anche i residenti che hanno la possibilità di sostare gratis solo per tre ore al giorno. E così, in tanti, hanno riscoperto il parcheggio Turlaccio, situato all'ingresso del paese, e quello alla Badia. Ma si vocifera che l'amministrazione comunale sia intenzionata a mettere le strisce blu anche in queste due zone. Per ora si salva viale della Repubblica, la zona davanti al teatro. In questo caso è stato il codice della strada a frenare qualsiasi pensiero: mancano, infatti, le distanze minime tra il marciapiede e il parcheggio affinché questo possa essere a pagamento. Alcuni cittadini pensano che la sosta blu sia uno stratagemma per fare cassa, pare però che al Comune vada appena il 30% mentre la restante parte spetterebbe alla ditta che gestisce, ovvero l'Altopascio Servizi (che fornisce anche un addetto che controlla, parabrezza per parabrezza, l'avvenuto pagamento).

La protesta

I commercianti si sentono abbandonati «E presi in giro»

«PENSANO solo all'outlet e non al centro storico». E' il grido di rabbia di alcuni commercianti di Barberino che si sentono dimenticati dall'amministrazione comunale. La maggior parte di chi ha un negozio in centro reputa sbagliata la scelta (presa ormai tre anni fa) di pedonalizzare Corso Corsini. Secondo i venditori, con la strada chiusa c'è meno passaggio e quindi meno vendite. Visti i tempi di crisi, i commercianti vorrebbero sentirsi sostenuti dal Comune e, invece, la sensazione è che «si stia facendo di tutto per mettere i bastoni tra le ruote a chi lavora qui».
Se l'intento di pedonalizzare la zona era quello di trasformarla in salotto buono, allora la decisione è da rivedere. Per strada cartacce e sporcizia, con tanto di cestini strapieni, mentre intorno alla fontana c'è una pozzanghera gigante visto che lo scolo è intasato e l'acqua va di fuori. «Con la pedonalizzazione il Comune avrebbe dovuto abbellire il centro — sostiene una negoziante — e io che ho messo una panchina in ferro battuto sono costretta a pagare il suolo pubblico perché è più lunga di appena sei centimetri rispetto alle tabelle. Mi pare una beffa». Anche gli orari di carico e scarico merci sono ritenuti, dai commercianti, una scelta poco ragionata. La mattina si può entrare dalle 6,30 alle 9,30 mentre il pomeriggio dalle 15 alle 16. «Non è possibile aprire una finestra sull'orario di pranzo, così come avviene in tantissime altre realtà?» chiedono i commercianti.

Ba.Be.

Franco Pistacchi
Una decisione non produttiva: al Comune va appena il 30%, il resto lo prende il gestore privato. E ora la piazza è deserta

Claudio Alessandro
Trasformare la piazza in parcheggio a pagamento: una scelta pessima. Il Comune dovrebbe aiutarti, i cittadini...

Laura Agostini
Lavoro all'outlet e vengo in centro per fare i versamenti in banca. E così, oltre alla benzina, ora devo pagarmi pure il parcheggio

Fausto Salvadori
Forse è uno stratagemma per fare cassa. Uso il parcheggio di piazza Cavour se vado in banca e per pochi minuti... devo pagare

Nadia Novi
Corso chiuso al traffico? C'è subito stato un brusco calo di vendite. E qualche serranda abbassata ne è la conferma

Silvia Mazzoni
Il centro dovrebbe attirare le persone, qui vengono fatte scelte per allontanare la gente. Le vie non sono curate, sporche

Carla Tinti
La pedonalizzazione di Corso Corsini potrebbe andare bene in un contesto diverso. Il centro è stato totalmente dimenticato

Claudia Douglas De Fenzi
Nelle zone vicino al centro la pulizia-strade è fatta il sabato pomeriggio, giorno clou per noi commercianti. E ora c'è questo...

IDROTERMO DIESSE s.n.c.
dal 1990
di Danilo Niccolai e Sergio Marè
Per ogni tuo problema termoidraulico
IMPIANTI IDRAULICI - TERMO-SANITARI
Civili - industriali - alimentari
Trattamento acque per il calcare in eccesso
CANALI DI GRONDA
Si montano grondaie e pluviali
ENERGIE ALTERNATIVE
Legna - Pellet - Solari
Per produzione acqua calda e riscaldamento

Le nostre manutenzioni e riparazioni sono GARANTITE
CALDAIE E TERMOSTUFE A PREZZI ECCEZIONALI
APPROFITTA ADESSO DELLE DETRAZIONI FISCALI DEL 50%
SOLO IL MEGLIO PER I VOSTRI IMPIANTI
Via Roma, 99 - Scarperia
tel/fax 055 8430680 - cell 335 7758247
idrotermodiessesnc@virgilio.it

I nostri soldi

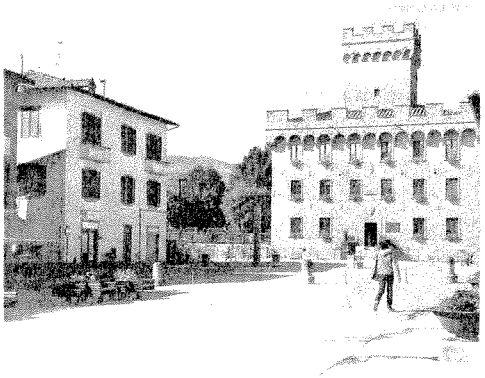
L'INCHIESTA Inizia un viaggio nei «Piani degli Investimenti» dei Comuni mugellani. Partiamo da

Il sindaco ammette: «Opere

Il piano degli investimenti, per tutti i Comuni, è una brutta bestia. Perché elencare le opere pubbliche da realizzare è facile, realizzarle è un'impresa. Iniziamo con Firenzuola un'inchiesta su cosa è stato fatto e cosa manca

Paolo Guidotti

IL SINDACO di Firenzuola, Claudio Scarpelli, inizia con un'autocritica: «Speravo queste opere pubbliche previste per il 2012 di averle già tutte completate. Invece il ritardo c'è. Anche perché l'iter burocratico è sempre complicato, e dall'approvazione al progetto esecutivo alla consegna dei lavori ci sono perlomeno quattro mesi morti dovuti a comunicazioni, pubblicazioni. Questo anche nelle gare più semplici, sperando che poi non ci sia necessità di pareri di qualche Sovrintendenza».



Il palazzo municipale di Firenzuola Il Comune da cui parte il nostro viaggio per verificare se le opere «promesse» sono state o no realizzate

MA VEDIAMO le opere ancora da fare: anzitutto l'ampliamento della biblioteca, dove ci sono stati problemi per ottenere il finanziamento da parte di Gal-Start. Poi c'è la sistemazione di un marciapiede in via Imolese che non si riesce a sbloccare. Sono iniziati, dopo un lungo ritardo, i lavori per l'elisoccorso nell'area delle scuole. Mentre non è ancora aperto il cantiere per la pavimentazione stradale di varie frazioni, con un costo previsto di 200mila euro.

L'elenco delle opere già in dirittura d'arrivo è però più lungo. E' già terminata la prima parte della ristrutturazione dei giardini di Pian del Ponte, i famosi «Giardini di Erode»: «Mancano alcune opere murarie e la sistemazione a verde, entro la fine dell'anno sarà a posto», promette il sindaco. Iniziano in questi giorni i lavori per il parcheggio a Piancaldoli, 230mila euro: «Un'opera importante, finalmente dopo cinquant'anni c'è un parcheggio all'interno del paese e non solo, com'è finora, molto periferici». Poi si sta lavorando a un altro parcheggio, costo 100mila euro a La Posta - Montalbano.

«E' una frazione posta sulla statale della Futa dove non c'è minimamente possibilità di sosta. Questo consentirà maggiore sicurezza evitando che le auto vengano lasciate lungo la strada». Ancora, sono in ultimazione le aree verdi di San Pellegrino e Casa Nuova (62 mila euro). Un'opera che a Scarpelli piace evidenziare è il recupero di Porta Fiorentina: «Con soli 15mila euro, facendo progettare al nostro ufficio tecnico e con il resto della spesa sostenuta dai privati proprietari siamo riusciti a riqualificare l'edificio che è la porta d'ingresso al centro del capoluogo».

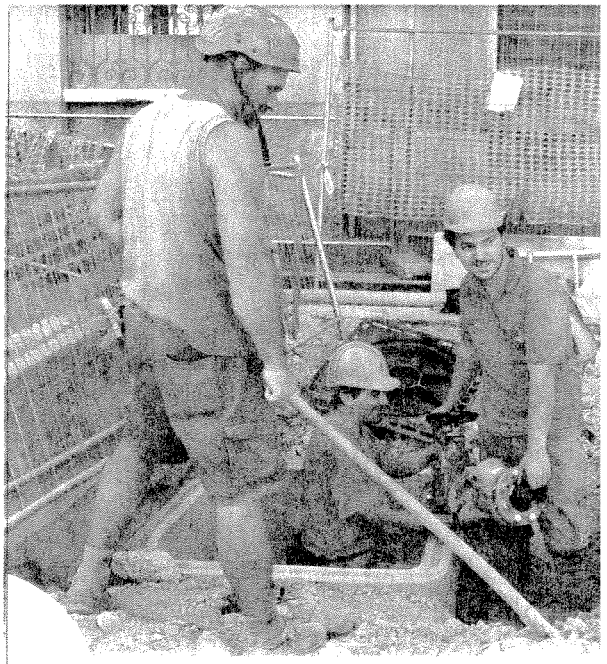
INFINE l'illuminazione: secondo i programmi comunali ci sarà più luce nel capoluogo, a Bruscoli e a San Pellegrino, per una spesa di 154 mila euro. «E' un'opera importante — sottolinea il sindaco — perché oltre a risolvere il problema di un'illuminazione carente, specie nelle frazioni, porterà anche un risparmio economico sensibile, in quanto installeremo lampade a Led».

IL SONDAGGIO

IL COMUNE MANTERRA' GLI IMPEGNI PRESI

Sì | No

www.lanazione.net/firenze



La gente chiede

Parola ai cittadini

Barbara Berti

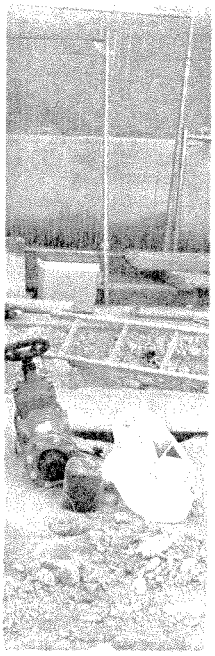
VOGLIAMO la «Bretellina». Se il Comune avesse un «tesoretto» da spendere, il popolo di Firenzuola non avrebbe dubbi su come impiegare questi soldi. In coro i cittadini continuano a invocare la realizzazione del collegamento con il nuovo casello dell'autostrada A1, di Poggiolino. L'opera è prevista nella convenzione stipulata nel 1990 nell'ambito dei lavori della variante di valico, tra ministero dei lavori pubblici, ministero dell'ambiente, Anas, Autostrade, Regione, Provincia, Comuni di Barberino e di Firenzuola. La costruzione della bretella permetterebbe di uscire dall'isolamento in cui si trova Firenzuola, circondata da tre passi appenninici, la Futa, la Raticosa e il Giogo. Una «prigionia» che si riflette sul lato economico.

Negli ultimi periodi, due storiche ditte della lavorazione della pietra serena hanno chiuso, così che gli operai sono rimasti senza occupazione. La crisi, poi, ha colpito anche il settore delle case di riposo, ben tre a Firenzuola, così anche le infermiere e operatrici sanitarie sono in cerca di altro impiego. Secondo la gente del posto, un collegamento con l'autostrada potrebbe rilanciare l'economia del pae-

Le Spiagge
ristorante-albergo
CUCINA TIPICA TOSCANA
Palazzuolo Sul Senio - Loc. Le Spiagge, 3
tel 055 812281 - 339 3863056
MENU' PERSONALIZZATI
PER CERIMONIE E COMPLEANNI.
PREZZI CONVENIENTI
SPECIALITA' FATTE A MANO

Firenzuola dove il sindaco accusa tempi lunghi, «senza colpe»

pubbliche in ritardo



Scarpelli sperava di aver realizzato le opere, invece conferma «Lentezze anche per colpa della burocrazia spesso troppo complicata»

A sinistra il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli

soltanto «La Bretellina»

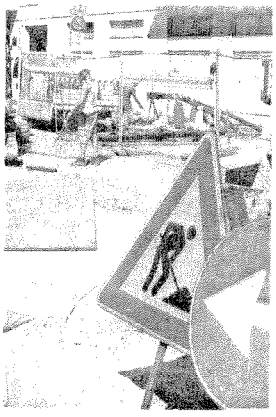
e, stimolare nuove aziende a investire su Firenzuola e ridare vigore a quelle già esistenti. Il problema occupazionale si fa sentire anche tra i giovani costretti a lasciare il paese per cercare un lavoro. Recentemente, si è svolto un consiglio comunale aperto per discutere proprio della famosa bretellina, un progetto ormai diventato vecchio e, quindi da rivedere, e per di più di difficile realizzazione visto che per costruire il sottoattraversamento della Futa c'è bisogno di forare un monte dove c'è la sorgente dell'acqua Panna.

«Allora investiamo questi soldi per migliorare le vie già presenti, sia verso Barberino che verso Borgo San Lorenzo», rilanciano alcuni residenti.

«Migliorare i collegamenti è fondamentale anche per i mezzi di soccorso — spiega una fiorentina che si trasferita a Firenzuola ormai da diversi anni — visto che i punti di soccorso più vicini sono a Borgo San Lorenzo e Imola».

Al di là della bretella, i cittadini chiedono i collegamenti con le frazioni. Il territorio comunale, infatti, è molto esteso, formato da tante piccole frazioni in zone di montagna.

«Il servizio di trasporto pubblico è stato ridotto al lumicino, nei giorni di festa e la domenica le corse sono quasi azzerate», lamentano alcuni abitanti.



A Firenzuola il problema principale è il lavoro: c'è molto gente in cassintegrazione o in mobilità dopo le chiusure di alcune ditte che si occupavano della lavorazione della pietra serena

Luigi Orlandi

A Firenzuola si vive bene, il paese è ben curato, giardini e strade vengono puntualmente puliti e la piscina è gestita in modo eccellente. Arrivare qua, però, è complicato

Anita Tozzi

La famosa bretellina darebbe una svolta al paese. Sarebbe un'opera importante soprattutto per i giovani che, adesso, per andare a lavorare devono fare dei veri e propri viaggi

Adriana Ristori

A Firenzuola manca la viabilità. E le infrastrutture sono fondamentali per lo sviluppo del paese, sia dal lato economico sia da quello dell'occupazione Servirebbe maggiore impulso su questo fronte

Giorgio Gasparoni

Firenzuola è un paese vasto, con tante frazioni e queste, purtroppo, sono sempre più isolate. Sono stati effettuati troppi tagli al servizio di trasporto pubblico con grandi disagi per la popolazione

Elena Stockel

L'amministrazione comunale dovrebbe impegnarsi seriamente per la realizzazione della famosa bretella. Senza vie d'accesso il paese rischia per davvero di andare verso la morte

Germano Attei

Qui si vive davvero bene, ma se potessi domandare qualcosa al Comune chiederei una migliore manutenzione delle strade, soprattutto d'inverno quando nevica

Alfonso Benni

Vorrei che la discarica fosse trasferita altrove. Come è possibile che mezzo al verde, in un paese di montagna, sia stato deciso di aprire un sito per la raccolta di tutti i rifiuti?

Guerrino Donati

Edil Rocco

Costruzioni | Restauri | Finiture della tua casa | Preventivi gratuiti

Loc Piazzano 38/A Borgo San Lorenzo Tel. 055 8495234 339 8857925

Il caso

Parlano i vertici della Confesercenti
«Borgo ha più ampiezza e maggiore attrattiva
però nei comuni piccoli c'è più difficoltà»

Il commercio per ora tiene Ma quello che preoccupa è un futuro di crisi (e outlet)

Anche i commercianti mugellani sono in trincea, assediati dalla crisi. Neppure questo territorio fa eccezione al trend nazionale

Francesco Chini

Scarperia riesce ancora a intercettare i flussi turistci ma il problema ormai è generale

Franco Frandi (a sinistra): «La situazione è sotto gli occhi di tutti, non possiamo non esserne toccati»

«LA SITUAZIONE — premette Franco Frandi, presidente della Confesercenti di Borgo San Lorenzo — non si discosta da quella italiana e regionale, anche se probabilmente le difficoltà sono un po' più attenuate rispetto alla città. Ma la situazione è sotto gli occhi di tutti, non possiamo non essere preoccupati».

Frandi lo sottolinea: «A livello di aziende commerciali, c'è stato nell'ultimo periodo un forte turn-over, tante chiusure, ma anche tante aperture. Fino a un paio d'anni fa il saldo era addirittura positivo». E i recenti saldi non sono poi stati quella gran boccata di ossigeno che ci si aspettava. «Le aspettative sono state disilluse dai dati. Non sono andati malissimo, ma sono rimasti sotto la media».

Naturalmente qualche differenza nell'area mugellana va fatta: «Non sono differenze eclatanti — nota Francesco Chini, funzionario di Confesercenti Mugello —, ma certo Borgo ha un bacino più ampio e maggiore attrattiva, mentre nei comuni più piccoli c'è più difficoltà. Scarperia, per sue caratteristiche — le botteghe storiche dei coltellinai, l'autodromo, il richiamo del centro storico — riesce a intercettare i flussi turistici. Barberino è in grave difficoltà, mentre a Firenzuola la crisi la cominciano a sentire ora, fino ad adesso erano riusciti a tenere, ma ora le varie crisi aziendali condizionano anche la clientela locale».

Ci sono iniziative di promozione per reagire alla crisi? Frandi è realista: «Già reggere in una situazione così difficile è un'impresa. I commercianti fanno grandi sacrifici per resistere. Anche se non si riscontrano molte chiusure — salvo il caso di titolari anziani —, per particolari difficoltà finanziarie. In generale si fa di tutto per tenere in piedi l'attività. Certo se continua così...» E l'ente locale dà una mano? «I rapporti con il Comune — dice Frandi — sono abbastanza buoni, si tende a relazionarsi. Certo i problemi non mancano. Ad esempio vorremmo che il centro storico di Borgo fosse tenuto meglio, con più attenzione: le pulizie di certe strade minori fanno pena. E sarebbero necessarie attività eventi, senza delegare tutto al comitato dei commercianti. Ci vorrebbe qualche idea e iniziativa da parte del comune, che invece mancano».

Infine il prossimo ampliamento dell'outlet a Barberino. Preoccupati? «Altri 30 negozi, un outlet ancora più grande certo porterà del disagio alla rete commerciale mugellana. Quando l'outlet aprì, un contraccolpo lo avvertimmo, poi riassorbito. Non so se il nuovo ampliamento porterà altri contraccolpi, spero di no. E comunque l'outlet, rispetto alle difficoltà che ci sono — conclude Frandi —, è la parte che mi preoccupa meno».

Paolo Guidotti

Previsioni nere

Moda, alimentari, che tonfo: il termometro punta al grande freddo

Flessioni previste di circa 4 punti

TENDE al peggioramento il barometro del commercio mugellano. Lo rileva l'ufficio statistico di Confesercenti Firenze, che però sottolinea come l'incremento delle perdite, che pur si è registrato tra 2010 e 2011 è minore rispetto all'andamento medio della provincia di Firenze. «Al dicembre 2011 la variazione tendenziale, rispetto al 2010 — spiega Sauro Spignoli — è per il settore alimentare del 1,02%, per il settore moda del -3,13%, altro commercio del 0,6% e dei ristoranti bar del -0,65%.

Gli alberghi chiudono al -1,18%». Ma la strada ora è in salita: «Al 31 marzo scorso — pur tenendo conto del valore limitato rappresentato dal primo trimestre, quello a minor fatturato — le perdite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente incrementano: -3,22% il settore alimentare, -4,18% la moda, -2,98 gli altri beni, -2,12 i bar/ristoranti e -4,14 gli alberghi. Anche in questo caso i valori percentuali sono in linea con quelli provinciali. Ciò significa che il Mugello non esprime un proprio valore aggiunto al trend provinciale né vede una maggior crisi".

E LE PREVISIONI non sono rosee: il peggioramento iniziato in corso di anno 2011 e confermato dal primo trimestre 2012 continua. Le stime di Confesercenti al 30 settembre danno per il settore alimentare una flessione del -4,85%, per il settore «altro commercio» del 5,18%, per bar/ristoranti un calo del 3,12%, e per gli alberghi una sostanziale parità.

Paolo Guidotti

La tendenza

Il lento declino delle doppiette Costi salati e nuove abitudini La caccia 'tira' sempre meno

Anche nel Mugello, da sempre terra di cacciatori, il declino è inarrestabile: ogni anno il sei per cento non rinnova il tesserino e i giovani che imbracciano un fucile sono una rarità

MUGELLO terra di (ex) cacciatori. Perché anche nella vallata il numero delle doppiette è in lento, ma costante, declino. D'altronde, l'«arte di Diana» fa parte delle tradizioni legate a una civiltà contadina in via di estinsione. L'esercito delle doppiette Nel Mugello è sceso a 9mila unità, con un calo annuo, intorno al 6 per cento. L'età media dei cacciatori è sempre più elevata, perché non sono molti i giovani che seguono le orme dei padri per andare a sparare a fagiani e lepri. Osserva Giacomo Matteucci, dell'Unione Agricoltori, membro dell'Atc 4 di Firenze: «C'è un calo delle 'vocazioni' da parte delle nuove generazioni verso la caccia anche in realtà rurali come quella mugellana. Ma sono diversi anche coloro che non hanno rinnovato la licenza per cause legate alla crisi. Andare a caccia è una spesa che si può tagliare se si è in cassa integrazione o senza lavoro».

«Si deve — aggiunge Matteucci — considerare il triste teatrino di finezze legali che rasentano il ridicolo: gli anticaccia usano ogni mezzo di battaglia e anche le istituzioni ci mettono del loro, non rispettando tempistiche per l'emanazione del calendario venatorio e quindi non fornendo le adeguate opportunità».

«Poi c'è la costante lamentela per la sempre più scarsa presenza di selvaggina: «Nonostante proprio chi si lamenta, spesso — sorride Matteucci — ostenti poi carnieri oltre ogni ragionevole considerazione».

In Mugello oggi vi è una discreta presenza di lepri, mentre il fagiano è solo presente grazie ai periodici lanci e ripopolamenti. In compenso non mancano le 'taglie forti': c'è infatti una crescente presenza di ungulati: «In alcune situazioni — fa notare Matteucci — un vero eccesso. Questi animali hanno ormai il sopravvento sulla nobile selvaggina stanziale, e sono loro ad essere diventate le principali specie cacciabili».

Capriolo, daini e cervi sono le altre prede; ma cinghiale resta il bersaglio preferito. Anche perché gli ungulati all'agricoltura causano pesanti danni. Basti dire che la caccia al cinghiale in battuta, con squadre organizzate, è diffusissima. In Mugello operano addirittura 42 squadre, con 3200 cacciatori iscritti, e sono da tempo veri e propri momenti aggregativi, peraltro impegnativi — mute di cani, attrezzatura specialistica, gestione — ed anche con rilevanti risvolti economici.

Il cacciatore sta diventando una specie in via d'estinzione? «La stabilità ambientale — conclude Matteucci — non può fare a meno del cacciatore, figura importante per il corretto mantenimento dell'equilibrio fra le varie specie, ma sarebbe errato, come qualcuno pensa, credere che siamo la soluzione o il problema».

Paolo Guidotti

Gabriele Clerico

Non vado a caccia ma non sono neppure contrario a questa attività. Dal momento che non ho mai provato non credo sia giusto esprimere un parere positivo o negativo nei confronti di chi va con il fucile

Andrea Boccalini

Mi piace la cacciagione ma non pratico l'attività venatoria. Certo, non vado neppure con i fischietti a disturbare le doppiette, credo che la libertà di scelta sia un diritto di tutti

Pietro Lastrucci

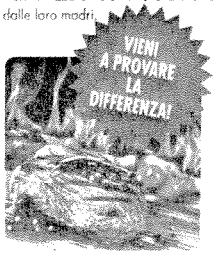
Hanno fatto di tutto per complicare la vita a noi cacciatori. Ora avere il fucile è diventato un lusso, c'è da pagare per il porto d'armi, per le visite mediche e per i bollettini ad Atc e Provincia

Paola Bardi

Nettamente contraria alla caccia: la vita dell'animale conta come quella di un uomo. La approverei solo se servisse ad abolire gli allevamenti in serie e, quindi, per procurarsi il cibo

CAF
COOPERATIVA AGRICOLA FIRENZUOLA
Società Agricola Cooperativa

La Cooperativa Agricola Firenzuola si è costituita nel 1972 da un gruppo di allevatori, nell'omonimo Comune di Firenzuola in provincia di Firenze, ed oggi consta oltre 100 aziende agricole associate, tra biologiche e tradizionali che insistono in tutta l'area del Mugello e dell' Appennino Tosco-Emiliano. Queste aziende agricole attraverso le loro attività contribuiscono al mantenimento del nostro territorio utilizzando zone marginali altrimenti abbandonate e rappresentano un importante presidio per il mantenimento della montagna. La Cooperativa ha rappresentato per molte di queste piccole realtà, per lo più a conduzione familiare, la possibilità di portare avanti e gestire con soddisfazione la propria attività produttiva, spesso tramandata di padre in figlio, in tempi molto difficili per gli allevatori. La Cooperativa Agricola Firenzuola opera attivamente con azioni di supporto alla crescita culturale delle aziende associate e sostiene l'implementazione di processi orientati a consolidare e incrementare la qualità delle produzioni. Negli ultimi anni la CAF ha assunto un peso sempre più rilevante, grazie al costante impegno rivolto al controllo della qualità dei prodotti. La cura di questo particolare aspetto lungo tutta la filiera produttiva ha portato la CAF a ricoprire un ruolo di primo piano nell'ambito della produzione di carni qualitativamente superiori sia attraverso un proprio disciplinare, approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che da uno stringente capitolato tecnico che al suo interno vieta l'utilizzo di OGM nella alimentazione degli animali e prevede che tutti i vitelli vengano svezzati dalle loro madri.



LA COOPERATIVA AGRICOLA FIRENZUOLA oltre ad essere presente alla manifestazione con i bovini di razza Limousine allevati dai soci in Mugello e la macelleria ha allestito per l'occasione una grigliata.

Verranno proposti assaggi della famosa salsiccia di bovino CAF, una salsiccia che utilizza per la sua preparazione solo carni selezionate di bovino con un modestissimo contenuto di grassi anche questi rigorosamente di bovino.

Vi aspettiamo!

LE NOSTRE BUONE CARNI

Punti vendita diretti

Piazza Agnolo, 2 - Firenzuola (FI)
Tel. 055 8199786

Viale del Progresso, 15 - Vicchio del Mugello (FI)
Tel. 055 8490367-1

Via di Sollicciano, 13 - Firenze
Tel. 055 7358262

Piazza Gramsci, 14 - Borgo San Lorenzo (FI)
Tel. 055 8495649

oppure nei migliori supermercati con i nostri marchi

le Mugellane
Centro Carni Mugello
BIO le Mugellane

Viale del Progresso, 15 - Borgo San Lorenzo (FI) - Tel. 055 8490367 Fax 055 8455154 - www.centrocarnimugello.it

Ma gli animalisti insorgono «Sarà la solita strage»

Oltre
9.000
cacciatori in Mugello

42
squadre per la caccia al cinghiale

3.200
cinghialai

Barbara Berti

DA SEMPRE contrari alla caccia e impegnati affinché questa attività sparisca. E' la posizione della Lipu che né in Mugello né a Firenze, dispone di una sezione di volontari. C'è, però, il Centro rapaci Mugello, in località Ponte a Vicchio, dove sono impegnati tre attiviste e una decina di volontari. La struttura è all'avanguardia per il reinserimento degli animali in natura dopo interventi chirurgici, solitamente effettuati al centro di Livorno, specializzato proprio nel risolvere anche i casi più difficili.
Ogni anno, con l'apertura della caccia, agli «ospedali» della Lipu c'è un incremento di ricoveri di rapaci (specie protetta) e uccelli in genere colpiti da arma da fuoco: picchio verde, tortora dal collare, falco di palude, tanto per fare alcuni esempi, o ancora biancone e gheppi, più facili da trovare in Mugello «Dall'apertura della stagione venatoria, il Centro rapaci Mugello — fanno sapere dall'ufficio stampa della Lipu — non ha effettuato ricoveri di animali con ferite da arma da fuoco». Però due esemplari sono stati accolti, c'è adesso da capire se si tratta di colpi di fucile. I volontari del Centro invitano tutti i cittadini mugellani a segnalare eventuali ritrovamenti di animali feriti telefonando al 347.8781971. In caso di mancata risposta si consiglia di mandare subito un sms oppure una mail all'indirizzo crrlipumugello@gmail.com. Nell'attesa dell'arrivo della Lipu, l'animale va posizionato in uno scatolone al buio in modo da non farlo stressare o ferire ulteriormente. Il Centro rapaci Mugello, infine, lancia un appello anche per cercare altri volontari disponibili a impegnarsi nella causa ambientalista e animalista.

Fernando Marcelli

Il problema principale per noi cacciatori sono i «nocivi» a cui non si può sparare altrimenti finiamo nei guai. Ma questi animali creano solo danni all'ambiente, agli allevamenti e alle colture

Mario Nardini

Pratico la caccia di selezione che ha mille limitazioni: telefonare all'Atc per informare sull'ora, giorno, posto in cui caccerò e successivamente occorre comunicare cosa si è preso

Morando Fissi

Un problema? Gli storni. A Borgo hanno chiamato i falconieri per allontanare i volatili. Così che questi si trasferiscono nelle zone vicine. Il problema non è risolto, ma si è solo spostato

Carlo Mannori

Sono un cacciatore da sessant'anni ma adesso pago solo per il tesserino e il porto d'armi, non ci sono più animali da cacciare questo perché il ripopolamento non viene più fatto

Franco Paglino

Non vado a caccia però conosco tanta gente che la pratica. Personalmente non sono contrario all'arte venatoria visto che ho un'attività economica che vi è legata

Villaggio S. Francesco

Le nostre residenze

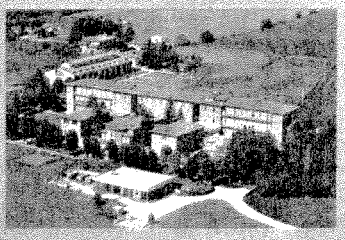
Accogliere, alleviare la sofferenza e il disagio dei fratelli più bisognosi

Le nostre strutture situate all'interno del Villaggio S. Francesco, offrono il massimo del confort ambientale con aria condizionata e sistema di filtraggio dell'aria.
I servizi alberghieri come la cucina e lavanderia e guardaroba, sono gestiti internamente.
Sono strutture aperte volute e concepite come un luogo di accoglienza delle varie diversità, dove la relazione umana è una prerogativa costante.
E' un ambiente da vivere pienamente perché all'interno sono strutturati spazi e organizzati momenti di aggregazione e convivialità. Non manca molto verde e tanta tranquillità.
Servizio infermieristico e riabilitativo interno che permettono la realizzazione di progetti individualizzati per i nostri Abitanti.

Casa San Francesco RSA
Per anziani non autosufficienti
118 posti residenziali e 6 posti centro diurno

Residenza S. Elisabetta
per disabili gravi
18 posti residenziali e 10 posti a diurno

Casa S. Chiara
Offre n. 15 posti per anziani autosufficienti

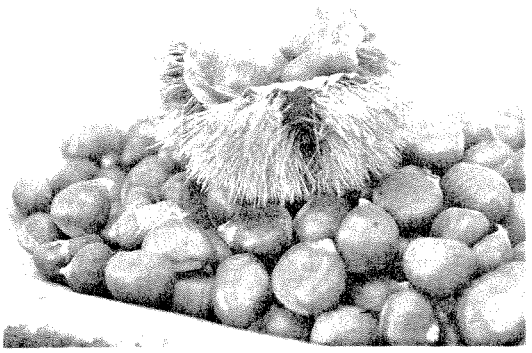


Congregazione Terz'Ordine Francescano di San Carlo - Onlus
via Senni, 61 - 50038 - Scarperia (FI) - P.IVA 02071440485
tel. 055.845.36.11 - Fax 055.845.36.28 - www.sfesancarlo.it

La «ricchezza»

Nel Centro Documentazione di Marradi Elvio Bellini, autorità mondiale in materia, svela i segreti del marrone. «Che migliora»

Il super-esperto del castagno 'Nei nostri boschi c'è oro puro'



E' marradese il massimo esperto mondiale di castanicoltura. E' Elvio Bellini, professore già ordinario di coltivazioni arboree e frutticoltura

UNA DOCENZA tenuta all'Università Firenze. Bellini (**foto grande**), membro di numerose accademie scientifiche e straniere, è l'anima del Centro di Studio e Documentazione del castagno, che ha sede a Marradi (**nella foto piccola** Romano Bernabei, suo stretto collaboratore). Un Centro unico al mondo, collocato nel «Palazzo della cultura» di Marradi. «L'obiettivo — spiega — è quello di valorizzare al massimo il castagno. Lo studio e la documentazione rappresentano due grandi contenitori, il primo di ricerca, di scienza e di divulgazione, per far conoscere ai castanicoltori ciò che si sta sviluppando scientificamente, in modo poi da applicarlo per migliorare qualità e produzione. Mentre la documentazione serve per divulgare ogni tipo di informazione sul castagno europeo, la Castanea sativa. Non ci occupiamo dei castagni asiatici, anche perché non credo che vi sia una specie che faccia frutti migliori del nostro castagno, sia per il consumo fresco, che per la produzione industriale che per la farina. Migliore per il tipo di polpa — consistente, tiene la cottura e si scioglie in bocca, non gommosa come altre specie — e per il contenuto organolettico».

Così Marradi ospita un'esposizione permanente che non ha uguali altrove, con ben otto mostre al suo interno: vi troviamo oltre mille prodotti di derivati dalla castagna e dal marrone provenienti da tutto il mondo – dai marron glaces alle birre, dalle confetture a grappe e whisky- e una straordinaria mostra pomologica che espone le migliori varietà del castagno di tutta Italia, con una sezione tutta dedicata agli ecotipi del «marrone del Mugello Igp».

Bellini e il Centro marradese sono gli ambasciatori del castagno in Europa: più volte il professore, che è anche emerito dell'Accademia dei Gergofili di Firenze è stato chiamato a Bruxelles, dove ha portato una grande esposizione sul castagno e ha tenuto conferenze: «Se adesso il castagno non è più incluso, in Unione Europea, nel capitolo 'foreste' facendo la parte della cenerentola, ma ha finanziamenti specifici, penso sia merito anche della nostra attività». E termina con un atto di amore verso questa pianta: «E' una specie multifunzionale che non ha uguali in Europa: pianta da legno meravigliosa, salva il territorio e lo rende bello, i frutti sono ottimi — adatto sia ai diabetici che ai celiaci —, e contribuisce a mantenere la costanza della biodiversità».

Paolo Guidotti

> Elvio Bellini
>
> **E' una pianta da legno meravigliosa, salva il territorio e lo rende bello, i frutti sono ottimi**

ReSound Alera

SURROUND SOUND by ReSound

Ascolta la chiarezza dei suoni

con i nuovi apparecchi acustici ReSound Alera®

Apparecchi acustici in versione wireless
Ti collegano SENZA fili alla TV e al cellulare
Tutti ti propongono la prova dell'udito.
Noi ti offriamo GRATIS la prova di ascolto. **Senza impegno di acquisto.**

E' un dispositivo medico CE (0297). Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut.Min. del 18/08/2011.

ACUSTICA FIORENTINA

ReSound
rediscover hearing

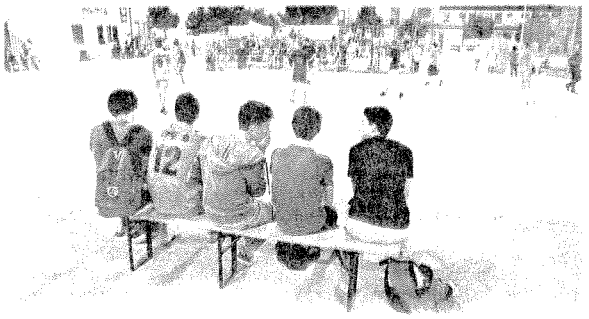
Soluzioni per sentire bene

Borgo San Lorenzo
TUTTI i martedì mattina di ogni mese
presso Ottica Panchetti
Via Mazzini 33 - 35 - tel. 055 8459702

Al servizio degli audiolesi da 40 anni. Nel nostro centro trovate accoglienza, serietà e la professionalità di un'audioprotesista con esperienza quarantennale, con un servizio dedicato anche a domicilio.

FIRENZE
Via Lamarmora 15-17R **Tel. 055 588003**
EMPOLI
Via del G. Papa, 124 **Tel. 0571 78670**

La manifestazione



LA SFIDA Ogni anno mezzo migliaio di ragazzi si ritrova a Borgo

Settembre, un mese sprint per giovani & famiglie

Paolo Guidotti

«CHI CE LO FA FARE? Non lo sappiamo nemmeno noi...». Sorride Fabrizio Landi, uno dei volontari che organizza ogni anno il Settembre Giovanile.
«Scherzi a parte — prosegue — ci spinge la voglia di continuare una cosa bella, perché far stare insieme i ragazzi e le famiglie è una cosa bella. Ora siamo alla fine, siamo un po' stanchi, ma pensiamo già alla prossima edizione. A ottobre il Settembre giovanile già ci manca. La nostra migliore ricompensa è quando vedi i ragazzi contenti, quando li vedi vincere o perdere sul campo, e poi quando escono sono grandi amici».

IL FULCRO di questa importante manifestazione sono senz'altro i volontari, decine, che provvedono a organizzare calendari, partite, e che si alternano ai chioschi gastronomici. Un bell'impulso al Settembre Giovanile lo ha dato anche il settore junior, che comprende i bambini da 6 a 14 anni.
«Era la fine degli anni '90 — dice Umberto Righini — e notammo un calo di questa manifestazione. Allora ci dicemmo: perché non far partecipare anche i più piccoli? Già c'era il Grim e con l'impulso di don Vittorio creammo il Settembre Giovanile Junior: si partì con 24 ragazzini soltanto, quest'anno sono 237. I piccoli di allora sono cresciuti e partecipano attivamente al Senior».
In tutto i giovani che partecipano sono un mezzo migliaio e sono tante anche le famiglie che trascorrono gran parte delle serate settembrine al Centro Giovanile.
Anche Angela Agostini, altra volontaria «storica» del «Settembre» è soddisfatta: «E' un'iniziativa — racconta — che cresce, 237 bambini nello junior è la punta più alta mai raggiunta. E quest'anno ha partecipato anche un bambino di Firenze perché aveva letto dell'iniziativa proprio su La Nazione. Cosa ci spinge? Ci spinge lo spirito di aggregazione, il dare a questi ragazzi momenti belli che poi possano ricordare quando sono grandi. Sono contenta di notare un grande affezione al Settembre Giovanile. I piccoli proseguono volentieri anche nel Senior, vedo tanta gente, tante gente disponibili a dare una mano. La pecca? Un po' di maleducazione, soprattutto nel rispetto dell'ambiente: finite le gare in terra c'è di tutto. Inutile mettere cassonetti e raccolta di differenziata. Ecco, questo un po' dispiace. Ci vorrebbe più attenzione. La disciplina invece va meglio. C'è agonismo, ma solitamente nella norma, e c'è rispetto per gli avversari e per gli arbitri. I ragazzi si divertono, ho visto tanta contentezza tanta voglia di stare insieme».

ANCHE Righini insiste sull'aspetto educativo: «E' un'occasione per conoscersi, per socializzare. E si imparano valori veri. Siamo in un ambiente cattolico. Il gusto di impegnarsi insieme, di rispettare l'altro anche se avversario sul campo sono cose importanti».
Anche le società sportive borghigiane sono soddisfatte: la manifestazione, con le sue varie discipline, è anche una sorta di grande vivaio, e non sono pochi i ragazzi che poi entrano in qualche società per far sport durante l'anno.

L'appuntamento

LA FESTA Le gare all'ex oratorio dei Salesiani

Splendide Olimpiadi Evento da non perdere

BORGO San Lorenzo ha perfino le sue «Olimpiadi». Ogni quattro anni infatti, in coincidenza con l'appuntamento olimpico, il «Settembre giovanile», diventa «Olimpiadi mugellane». La formula non cambia e per quasi un mese i grandi spazi del Centro Giovanile — il vecchio oratorio dei Salesiani — si riempiono di giovani e di famiglie, che partecipano a una manifestazione che per durata e frequentazione è senz'altro la più importante in tutto il Mugello. Più importante e più antica, visto che questa è stata la 53esima edizione del Settembre Giovanile — e la diciannovesima edizione delle Olimpiadi mugellane. Antica, ma sempre fresca perché caratterizzata dalla presenza dei giovani, quest'anno mezzo migliaio, suddivisi in numerose squadre, e in due sezioni, senior e junior. Il «Settembre» non è un semplice meeting sportivo, ma rappresenta uno spazio e un'occasione per trascorrere insieme pomeriggi e sere settembrine, ragazzi ed anche tante famiglie. Non a caso ci sono attività «non olimpiche»: accanto ad atletica — le cui gare si sono disputate nell'impianto di San Piero a Sieve, calcetto, basket, pallavolo, tennis, nuoto — presso le piscine di Borgo San Lorenzo, ping pong, tiro con l'arco, mountain-bike, ci sono anche freccette, «manino», calciobalilla, corse con i go-kart, briscola e ventuno. E non sono mancati incontri per ragazzi e genitori. Domani, domenica, le conclusioni, con le premiazioni e la distribuzione di centinaia di medaglie.

Paolo Guidotti

Tra le nuvole

Un giorno da Leoni, nel cielo

NON POTEVA esserci avvio più frizzante per l'annata 2012-2013 del Lions Club Mugello. Che ha scelto per la festa di apertura, e come occasione per raccogliere fondi a scopi benefici, la sede dell'aviosuperficie di Figliano. Proponendo, e non solo ai soci e ai loro familiari, ma a tutti, di alzarsi in volo, per ammirare dall'alto le meraviglie del Mugello.

Ed è stato un successo: tanta gente — era presente anche il presidente di Confindustria Firenze Simone Bettini —, e buona raccolta di fondi, destinati sia all'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri di Borgo San Lorenzo, impegnata all'ospedale di Borgo) che alla Vab mugellana (Vigilanza Antincendi Boschivi).

E chi non se l'è sentita di volare, a bordo dei piccoli aerei da turismo e degli alianti in partenza dalla pista di Figliano, voluta nel 1970 dall'appassionato pilota Aldo Modi, si è divertito a curiosare tra gli apparecchi a terra e negli hangar e a seguire le evoluzioni in cielo. Il vento ha impedito il volo in mongolfiera, fatta alzare comunque al termine del pomeriggio, e la manifestazione si è chiusa con i fumi tricolori dell'aereo pilotato da Giorgio Fabbri.

«E' stata davvero una bella giornata — ha detto al termine il presidente dei Lions mugellani Antonio Venturini —, per cementare i rapporti tra i soci e soprattutto per uscire dall'alveo ristretto del Club per aprirsi alla popolazione. Non dimentichiamoci, infatti, che la nostra è un'Associazione di servizio».

E Venturini ringrazia chi ha contribuito: «Voglio ricordare Arteverde Vivai, Aviosuperfice Collina di S.A.M., Aviamodi, Filippo e Valerio Gasparrini, Giorgio Fabbri, G.G.G. Venturini, Venturini Garden, La Marzocco, Lisi Alfredo & Figli, Maurizio Maggi, Marcello Pinelli, Locanda 'Antica Porta di Levante' di Vicchio, Marchese dè Frescobaldi, Panificio Fioravanti e Torrefazione Aristei, e Stefano Travaglia».

Paolo Guidotti

Nel verde

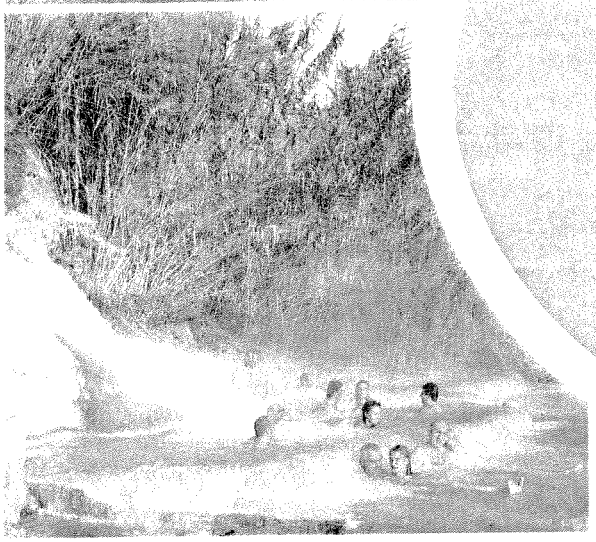
IN CAMMINO VERSO SE STESSI

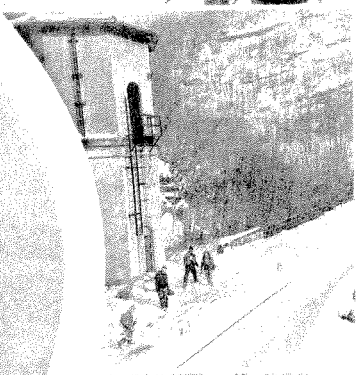
la di Renzone

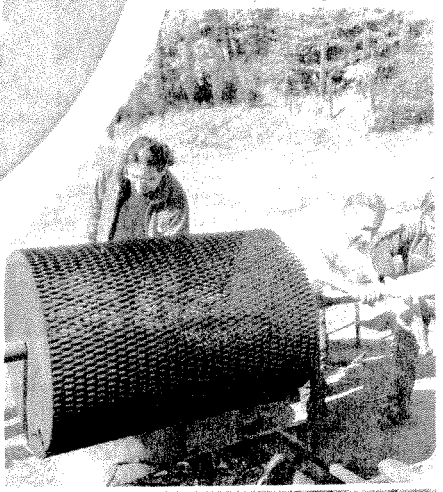
MINARE, socializzare e allo stesso o valorizzare il nostro bellissimo terri- . E' lo spirito che, da 25 anni, caratte- l'operato del Gruppo Escursionistico hiese (Gev). Gruppo nato nel 1987 (il o di Pasquetta) dalla passione di un po di amici che si ritrovavano la dome- mattina per camminare insieme. Oggi ippo conta più di cento soci e organiz- scite praticamente ogni settimana (tra le in calendario e quelle 'di servizio' per tracciare e ripulire sentieri eccetera). Il tutto basandosi ancora su una serie di valori che il presidente, Vincenzo Zemella, tiene a sottolineare: «Camminare non è una disciplina competitiva, ma promuove la conoscenza, l'amicizia, e spinge a 'fare gruppo'. Inoltre letteralmente non costa niente, e con un paio di scarpe e una bottiglia di acqua si può arrivare dove si vuole».

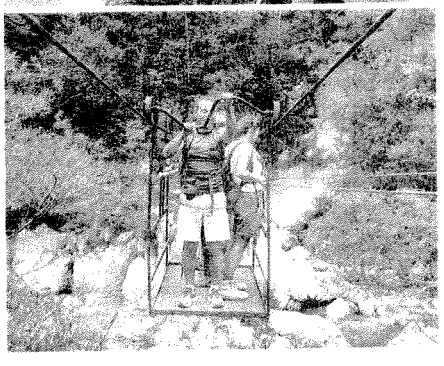
E in effetti il Gev è arrivato lontano. Ogni anno, oltre alle escursioni nel nostro Mugello, organizza trekking in Italia (nel 2012 il Gran Paradiso ed il Gran Sasso), all'estero (il Cammino di Santiago di Compostela, la Slovenia, ad esempio) o ancora trekking urbani, termali o sulle isole dell'arcipelago toscano.

Ma quello del gruppo è soprattutto un amore dichiarato verso il Mugello. Come nel caso del sentiero di Giotto e Cimabue, realizzato e inaugurato recentemente (insieme al Comune): due percorsi che collegano il centro di Vicchio alla Casa di Giotto passando per frazioni e luoghi da riscoprire. O come le uscite con i bambini della scuola di Vicchio (per il progetto 'Camminare nel verde' della provincia) dedicate alla storia recente ed alla creazione di un erbario a scuola. Attività che saranno riproposte il prossimo anno insieme alle tante iniziative per i più grandi. Perché, comunque, anche per loro, non mancano le occasioni di approfondimento: come nel caso dei recenti corsi sul riconoscimento dei funghi, sulle erbe spontanee commestibili e sulla storia locale. Tante cose, insomma. E se chiediamo ai membri del Gev di indicarci quella che, per loro, è una 'chicca' naturalistica del Mugello: la Castellina, ci dicono, o il Monte Giovi, o il sentiero della biodiversità vicino al rifugio I Diacci... Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Quindi... in cammino.



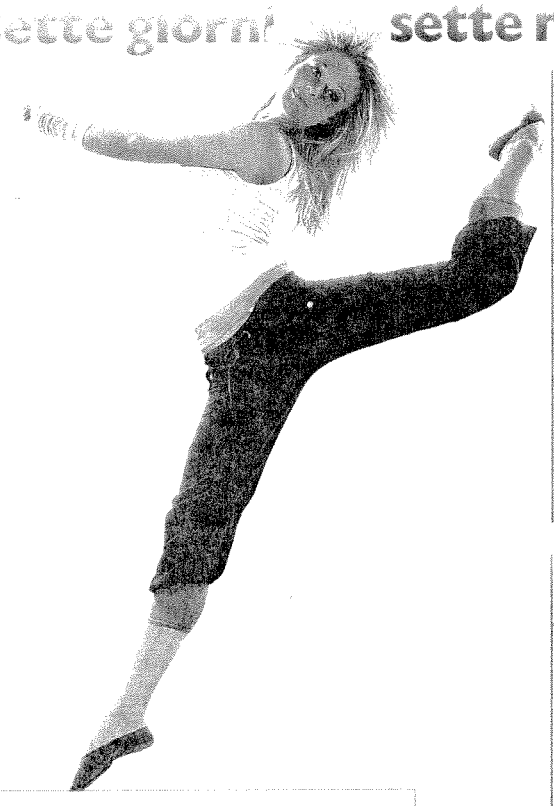






Il Gev a passo spedito da 25 anni

Sette giorni sette notti



BARBERINO

Ecco la scuola che fa «Sound»

RIPRENDE l'attività alla scuola di musica «Sound» di Barberino. Molti i corsi: pianoforte, tromba, chitarra e batteria. Ma pure corno francese e fisarmonica. Previste lezioni di canto e tecnica vocale, e propedeutica per bimbi. Info allo 055.8494441 www.sound-musiche.it

BORGO S. LORENZO

Leggi «Aracoeli» a Villa Pecori

IN OCCASIONE del centenario della nascita, Borgo omaggia Elsa Morante con letture di parti di romanzi e racconti a cura di Antonio Rugani. Oggi alle 17 (cortile di Villa Pecori Giraldi) appuntamento con la lettura di alcune sezioni del romanzo «Aracoeli». Segue aperitivo per tutti i partecipanti.

Bani da anni «imbalsama» animali per molti Paesi, ma la sua città non ospita il museo naturalistico

Il tassidermista che il mondo vuole e Borgo no

E' SICURAMENTE uno dei tassidermisti — non chiamatelo «imbalsamatore» — più quotati in Italia. Giorgio Bani,72 anni ben portati, nel suo laboratorio a La Gracchia, tra Vicchio e Borgo San Lorenzo, di animali, provenienti da tutto il mondo, ne ha modellati a migliaia. Con apprezzamenti unanimi.

Adesso, curiosando tra le opere alle quali ora sta lavorando, si capisce perché: Bani è un'artista-naturalista, e non a caso, ultimamente, ama più la scultura della tassidermia, e realizza sculture di animali che sembrano vivi da quanto sono fedeli all'originale, così anche gli animali «imbalsamati», sotto le mani abili di Bani è come se riprendessero vita. Una delle sue opere più viste è la statua in bronzo dell'ippopotamo Pippo, quello dei pannolini Lines.

Il grande mammifero era allo zoo di Bussolengo e quando l'animale è morto hanno voluto la sua riproduzione in bronzo, a grandezza naturale, 700 kg di bronzo.

«E' dal 1965 che preparo animali con la tassidermia — dice — prima come hobby, e poi come lavoro. La mia passione è nata dall'osservazione della natura dal desiderio di conservare per osservare».

Iniziò con i fagiani portati a imbalsamare dai cacciatori mugellani, e ora lavora per i più grandi musei di storia naturale del mondo: a Pechino l'hanno invitato a tenere un corso di tassidermia, oltre che a realizzare dieci animali africani, al museo di storia naturale di Milano tanta fauna africana e un grande alce donato dal Governo canadese e alla Specola di

BUONGIORNO MARRADI

La cartoleria diventa salotto

Un rapporto diretto e cordiale con tutta Marradi. Non solo un negozio, quello di Marisa, ma un vero punto di riferimento

Barbara Berti

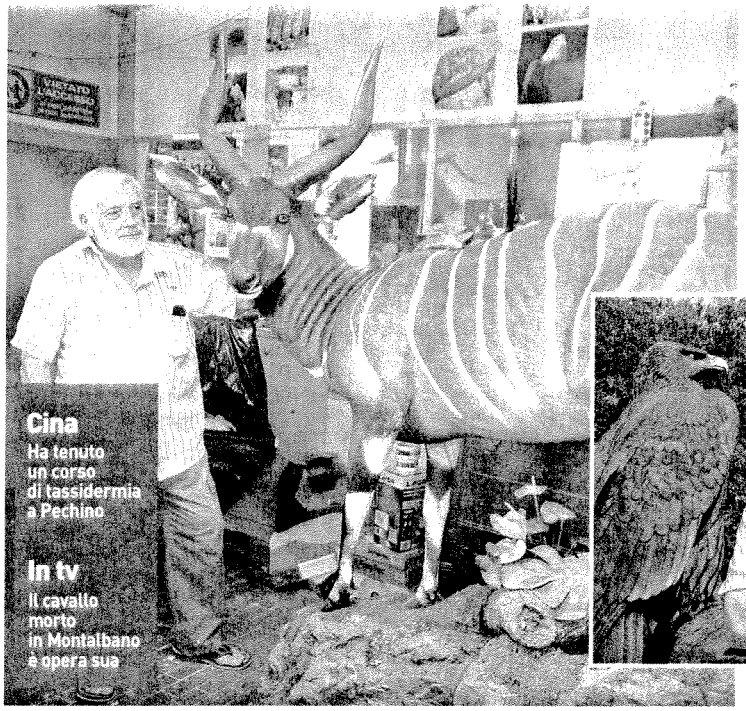
A METÀ tra un ufficio oggetti smarriti, ma anche relazioni con il pubblico e punto informazioni. A lei ci si rivolge per qualsiasi motivo, ma soprattutto si va per comprare giornali e riviste. E' la cartoleria edicola di via Talenti 2/D, a Marradi, di Marisa Visani. «Ho questo negozio da ben 22 anni — racconta — sono un punto di riferimento per tutta la comunità. Se per strada qualcuno trova un mazzo di chiavi o un paio di occhiali, porta tutto in cartoleria e io, poi, provo a risalire al legittimo proprietario».

C'è anche chi le chiede aiuto per compilare documenti o chi le lascia dei pacchi che saranno successivamente ritirati dal destinatario. «Viviamo in un piccolo paese — aggiunge – ci conosciamo quasi tutti, e viene spontaneo aiutarsi». Secondo Marisa, a Marradi la qualità della vita è buona, è il posto ideale per scappare dal caos della città. «Però mancano le scuole superiori — ammette — e i nostri ragazzi sono costretti a spostarsi per studiare. Gli istituti più vicini sono a Borgo San Lorenzo o Faenza».

Mentre in cartoleria le clienti fanno salotto, Marisa non si ferma un attimo. «Gestire un negozio richiede tempo — spiega — e certe sere mi capita di restare anche dopo l'orario di apertura». Marisa, con la sua disponibilità, non si tira mai indietro.

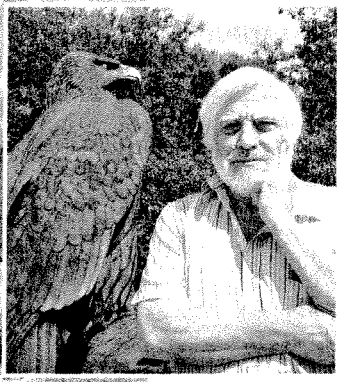
Gol & cuore

PER IL TERZO ANNO consecutivo l'Avis e la Borghigiana Fc, giovane società che milita in seconda categoria, iniziano insieme la stagione sportiva. Per il debutto di campionato i calciatori sono scesi in campo con una maglietta «particolare», un invito a donare il sangue. Già negli anni scorsi i ragazzi e di dirigenti della Borghigiana si sono impegnati di persona insieme ad Avis, con donazioni «di squadra», primi tra tutti mister Matteo Cipollone e il direttore sportivo Tommaso Piattoli, al Centro trasfusionale di Borgo. «Vogliamo ringraziare di cuore la Borghigiana Fc — dice l'Avis — per l'aiuto nella sensibilizzazione dei mugellani alla donazione di sangue e plasma». Per donare il sangue basta avere tra i 18 e i 65 annie pesare più di 50 chili. Per qualsiasi informazione contattare Avis al 380.6595043 oppure visitare il sito www.avisborgosanlorenzo.it.



Cina
Ha tenuto un corso di tassidermia a Pechino

In tv
Il cavallo morto in Montalbano è opera sua



ESPERTO
Giorgio Bani con alcune delle sue creazioni più recenti
Il tassidermista aveva proposto a Borgo un museo naturalistico, ma non se n'è fatto di niente

Firenze la ricostruzione della savana somala sono targate Bani, e di lui ha scritto anche il settimanale americano «Time» quando andò a lavorare per il museo della capitale della Mongolia.
Così come fu realizzato dal tassidermista mugellano il cavallo ucciso nella serie tv «Il commissario Montalbano» su Rai1: «Ho usato una pelle vera di un cavallo macellato, e ho realizzato la posa del corpo su indicazione del regista». In passato aveva creato gli animali della sezione africana di Gardaland, compresa la riproduzione del grande elefante.
Per il futuro, Bani sta attendendo una risposta importante: gli è stato chiesto un preventivo dal governo brasiliano, per la realizzazione di dodici grandi statue di animali per lo zoo di Salvador Bahia: «Si aprirebbero — dice — prospettive lavorative molto interessanti anche per il futuro, perché altri zoo brasiliani potrebbero fare lo stesso».
A Bani rimane un cruccio: negli anni '80 propose al comune di Borgo San Lorenzo di realizzare un museo naturalistico. Tre donatori destinarono al comune decine e decine di animali, da tutto il mondo. Il comune accettò la donazione, ma poi non concluse niente, e alla fine dovette restituire tutto il materiale. «Il Mugello poteva avere un'esposizione di grande valore e di grande richiamo, a livello nazionale — dice Bani — Fu persa una grande occasione, non c'è dubbio. Ma qualche speranza ce l'ho ancora. Non a Borgo San Lorenzo, in un altro comune mugellano».

Paolo Guidotti

Le classifiche della Biblioteca di Borgo San Lorenzo

LIBRI — I PIU' RICHIESTI

1	**Dieci marchi e un biglietto del treno di Susy Goldstein**	*Una storia vera che tocca i nostri cuori e le nostre coscienze*
2	**La collezionista di ricette segrete di Allegra Goodman**	*Ragione e sentimento si incontrano in cucina, tra profumi e deliziosi sapori*
3	**La terra dei peschi selvatici di Diana Nasher**	*Una saga familiare che coinvolge tre generazioni di donne*

FILM

1	**Melancholia**	*Regia di Lars von Trier*
2	**Il cavaliere oscuro**	*Regia di Christopher Nolan*
3	**Le regole della truffa**	*Regia di Rob Minko*

LIBRI — GLI ULTIMI ARRIVI

1	**L'equilibrio della farfalla di Simone Perotti**	*Quando la libertà si rivela assai dura: solitudine, fatica e pochi soldi*
2	**Guida rapida agli addii di Anne Tyler**	*Percorso tortuoso dallo smarrimento della perdita alla scoperta di nuove vie*
3	**Private games di James Patterson**	*Gli omicidi si susseguono e l'indagine diventa una corsa contro il tempo*

FILM

1	**Ora dove andiamo?**	*Regia di Nadine Labaki*
2	**Ruggine**	*Regia di Daniele Gaglianone*
3	**Tata Matilda e il grande botto**	*Regia di Susanna White*

Farmacie

BARBERINO
FARMACIA DEL LAGO (Galliano, Corso Marco Da Galliano, tel: 055 8428024): dal 22 al 29 settembre

BORGO SAN LORENZO
FARMACIA ROSELLI (Piazza Martiri della Libertà 15): dal 22 al 28 settembre.

SAN PIERO
FARMACIA POSSENTI (via Provinciale 1, tel. 055848001): di turno fino al 28 settembre

MARRADI
FARMACIA CIOTTOLI (Via Talenti 36, telefono Numero di telefono: 055 8045013): lunedì, martedì e mercoledì aperta 24 ore; domenica 10-12,30

LA NAZIONE
fondato nel 1859

Direttore responsabile	Gabriele Canè
Vicedirettori	Mauro Avellini Marcello Mancini
Capocronista	Luigi Caroppo
In redazione	Pier Paolo Ciuffi Maurizio La Ferla Francesco Meucci

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Benvenuti, Barbara Berti, Lorenzo Castellani, Nicola Di Renzone, Paolo Guidotti, Cristiano Puccetti, Serena Valecchi
Fotografie: Fotocronache Germogli

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE
Tel. 055 2495111
e-mail: cronaca.mugello@lanazione.net

Numeri utili

Carabinieri 112

Barberino: 055.841004. Borgo S. Lorenzo: 055.8453900. Dicomano: 055.838017. Firenzuola: 055.819004. Londa: 055.8351512. Marradi: 055.8045004. Palazzuolo sul Senio: 055.8046977. Ronta: 055.8403004. San Godenzo: 055.8374426. San Piero a Sieve: 055.848002. Scarperia: 055.846016. Vaglia: 055.407915. Vicchio: 055.844005.

Polizie municipali

Barberino: 055.841010. Borgo San Lorenzo: 055.8457086. Londa: 055.8352538. Marradi: 055.8042585. Palazzuolo sul Senio: 055.8046463. San Godenzo: 055.8373826. San Piero a Sieve: 055.8487152. Scarperia: 055.8468324. Vaglia: 055.5002403. Vicchio: 055.8439226.

Comuni

Barberino: 055.84771. Borgo San Lorenzo: 055.849661. Dicomano: 055.838541. Firenzuola: 055.819941. Londa: 055.835251. Marradi: 055.8045005. Palazzuolo sul Senio: 055.8046008. San Piero a Sieve: 055.848751. Scarperia: 055.843161. Vaglia: 055.500241. Vicchio: 055.843921.

Guardia di Finanza 117

Borgo San Lorenzo: 055.8459008.

Vigili del Fuoco 115

Borgo S. Lorenzo: 055.8456666. Marradi: 055.8044407.

Corpo Forestale 1515

Mercatini

Puoi trovare l'occasione giusta
Segui la mappa

LUNEDÌ
Firenzuola (intera giornata)
Marradi (mattina)

MARTEDÌ
Borgo San Lorenzo (mattina)

MERCOLEDÌ
Bivigliano (mattina)
Dicomano (mattina)

GIOVEDÌ
Vicchio (mattina)

VENERDÌ
Scarperia (mattina)
Borgo S. Lorenzo (pomer.)

SABATO
Barberino (mattina)
Dicomano (mattina)
Palazzuolo (mattina)
San Piero (pomeriggio)

APPUNTAMENTI

1. **OGGI**, alle 16, sarà inaugurato lo studio fotografico di Christian Ghelardini, situato in via Paolina Romagnoli a San Piero.
Nell'occasione sarà proposta la mostra «Alchimie Mugolane» curata proprio da Ghelardini.

2. **ULTIMI** appuntamenti col mercatino del contadino a Firenzuola. Domani e domenica prossima, dalle 9 alle 13, in piazza Agnolo ci saranno i banchi con frutta, verdura, miele del territorio comunale. Iniziativa promossa dall'assessorato all'agricoltura del Comune.

3. **RIPARTONO** le attività della scuola yoga Prajnà di Barberino. Il ventaglio di proposte è ampio e rivolto a tutti: ginnastica yoga antistress, yoga leggero per gli anziani, le tecniche di autorilassamento per gestire gli stati ansiosi, E altro. Informazioni: 347.2921390.

4. **DOMANI** è in programma la storica sfida tra i rioni di Ronta per aggiudicarsi il Palio di San Michele. Si inizia alle 10 con la rievocazione dell'incontro fra Cosimo II, Granduca di Toscana, e Maria Maddalena, Principessa d'Austria, alla Badia di Ronta. Alle 14, a Ronta Alta, il gruppo Musici e Sbandieratori del Corteo Storico di Ronta aprirà la tradizionale sfilata, che attraverserà il paese per arrivare al campo sportivo dove si terranno le gare tra i quattro rioni, giallo, verde, blu e rosso. Alle 15 disfide per l'assegnazione del Palio. Alle 20, la Pro Loco offre al rione vincitore la porchetta che verrà condivisa con gli altri rioni.

5. **OGGI, ALLE 10,30**, nella sala consiliare di Palazzo di Vicari sarà presentato l'inventario dell'Archivio Storico Preunitario di Scarperia, inserito nella banca dati Ast della Regione. Interverranno autorità, vertici ed esponenti di Soprintendenza e archivistica.

Il reportage Dagli allevatori fino allo stabilimento della Mukki

La nostra via Lattea Km zero e tecnologia

Mucche con il gps, anche così si batte il low cost

Dalla mucca fino alla tazza della colazione. La lunga storia del latte toscano comincia nelle fattorie, dove le celebri frisone bianche e nere o le brune alpine vivono in un ambiente ultratecnologico, in cui nulla è affidato al caso: si va dalla riproduzione assistita agli esami sanitari, dalla mungitura affidata alle macchine fino alla climatizzazione delle stalle.

Al Podere Emilio Sereni di Borgo San Lorenzo si produce latte biologico per Mukki. La differenza rispetto al prodotto classico comincia dall'alimentazione: i campi per il foraggio non sono coltivati in modo intensivo, ci dev'essere rotazione delle colture e sono esclusi additivi chimici e diserbanti. E se una mucca ha l'influenza, niente antibiotici ma medicine omeopatiche.

Mentre un ragazzo fa la pedicure a una vacca, ci si prepara per una delle due mungiture quotidiane, che richiede almeno quattro ore per 135 capi. «I controlli cominciano direttamente in fattoria — dice Massimo Casini, presidente della cooperativa — trattiamo le mucche come regine perché se non facciamo così, la qualità del latte peggiora e ce lo rimandano indietro».

In stalla, alle bestie vengono fatti due esami del sangue l'anno, gli viene controllata in continuazione la temperatura, si osserva quanto mangiano, bevono e si muovono, tutti segnali del loro stato di salute.

Giovanni Conti, allevatore di San Piero a Sieve che produce il latte Mugello Alta Qualità (deve avere almeno il 3,5% di grassi), ha addirittura messo una cavigliera gps alle vacche per verificare col computer quanta ginnastica facciano.

Il presidente
Marchionni: «Fatturato in controtendenza Cresciamo puntando sulla nostra identità»

Tra stalla e centrale del latte della Mukki si fanno 550 mila controlli di qualità all'anno. Una volta verificato che l'acidità del latte sia quella giusta, i trasportatori fanno il pieno e arrivano alla Centrale di Firenze, dove ripartono i controlli tossicologici e batteriologici. Solo a quel punto il latte inizia la maratona nei 40 chilometri di tubi dell'impianto. Prima la pastorizzazione, 75° per il fresco, 120° per l'Esl (il cosiddetto «quasi fresco») e 145° per l'Uht a lunga conservazione; poi l'imballaggio, in macchine che sterilizzano i contenitori grazie a lampade a ultravioletti e a lavaggi con acqua ossigenata. I controlli sull'Uht proseguono anche dopo il confezionamento, con campioni di latte conservati a temperature di 40-50° per verificare rapidamente l'eventuale sviluppo di batteri patogeni. Così si arriva finalmente nelle latterie, a distanza di due giorni dalla mungitura: già, perché il latte fresco scade dopo sei giorni dalla pastorizzazione, che per questo comincia sempre un minuto dopo la mezzanotte. E visto che la lavorazione termina in mattinata, la distribuzione avviene la notte successiva. E ogni anno, questa storia si ripete per 62 milioni di chili di latte.

Secondo Lorenzo Marchionni, presidente di Mukki, la qualità sta pagando: «Abbiamo puntato sull'identità territoriale del marchio, con prodotti come l'Alta Qualità Mugello e l'Alta Qualità Toscana — spiega — e i consumatori, nonostante la crisi economica, ci stanno dando ragione». Il fatturato di Mukki nel 2011 ha toccato i 95 milioni di euro, contro i 93 del 2009 e i 91 del 2006, malgrado nel frattempo siano arrivate sul mercato molte etichette low cost. Secondo Marchionni, il merito è del patto di filiera introdotto due anni fa: «Gli allevatori sono con noi — dice — perché abbiamo un progetto che punta sulla costante crescita della produzione e della qualità».

L'estremo biologico
Solo medicine omeopatiche E nelle stalle di San Piero a Sieve controllano anche se fanno ginnastica

Gli allevatori che conferiscono a Mukki guadagnano attorno ai 45 centesimi per il latte Alta Qualità e circa 50 per il biologico, prezzi molto bassi rispetto alla qualità offerta, ma per nulla competitivi sul mercato italiano. La «campagna acquisti» di Marchionni ha permesso di aggiungere molte stalle al carniere Mukki, tanto che oggi il latte toscano è raccolto quasi esclusivamente dall'azienda fiorentina e dal Consorzio Maremma: nessun altro può ormai vantare questo pedigree, perché il prodotto non è di fatto più disponibile per altri acquirenti. Per questo, se dalla Germania, dalla Polonia e dal Nord Italia arriva la concorrenza di prodotti low cost o, peggio, liofilizzati da rigenerare, il marchio Toscana, che non può competere sui prezzi, può sopravvivere grazie alla riconoscibilità.

G.G.

Corriere Fiorentino 22 settembre 2012

Mensa scolastica, a tavola col menù vegetariano

BORGO SAN LORENZO *C'è la promessa ufficiale ma la polemica continu*

FINORA nelle mense scolastiche di Borgo San Lorenzo il menù vegetariano è stato "fai da te". Nel senso che anziché esservi un menù bilanciato privo di carne, pesce e loro derivati, ci si è limitati ad eliminare dalle pietanze del giorno la carne dando una maggiore quantità del resto. E seppur il numero di persone interessate è piuttosto limitato, non sono mancate famiglie che hanno sollecitato fin dal 2009 l'introduzione di un menù interamente vegetariano. Così la questione è arrivata di recente anche in consiglio comunale, dove i consiglieri di 'Libero Mugello' Piera Ballabio e Paolo Beatini con un'interrogazione hanno sollecitato il Comune a dare ascolto a queste istanze.

QUALCOSA il Comune ha fatto, almeno negli asili nido, dove dall'anno scorso un menù vegetariano c'è, pur prevedendo ancora il pesce. Altrove si procedeva spesso attraverso l'eliminazione, dei piatti o degli alimenti non consentiti, giorno per giorno, casualmente e senza nessun tipo di controllo da parte della dietista, mentre si dovrebbe prevedere, dicono i due consiglieri, l'elaborazione originale di un nuovo menù in cui alcuni alimenti non possono essere presenti ed altri devono essere introdotti. Ad esempio una varietà maggiore di legumi, tra i quali la soia e i suoi derivati, il seitan, il tofu, una varietà maggiore di ortaggi. E anche il consiglio d'istituto della direzione didattica, quasi un anno fa, sollecitò per scritto in tal senso. L'assessore Squilloni in consiglio ha preso impegni precisi, annunciando che: «Nei diversi gradi scolastici" ci sarà anche il menù vegetariano», pur sottolineando lo sforzo enorme di inserire un ulteriore menù all'interno della mensa, dove già si elaborano molti menù speciali legati a problemi di salute, e la necessità di verificare l'aggravio sulla gestione della mensa stessa.

SODDISFATTO così anche Libero Mugello, pur con una coda polemica. Nei giorni scorsi una delle famiglie "vegetariane" ha dovuto scrivere all'assessore perché di questa novità a scuola, dopo alcuni giorni dall'apertura dell'anno, ancora non c'era traccia. «Puntuali come sempre — ironizza critica Ballabio — : ci avevano promesso il menù vegetariano ovunque, ma... E' una piccola vicenda, che dimostra l'atteggiamento dell'amministrazione Bettarini».

Paolo Guidotti

La consigliera comunale Piera Ballabio di 'Libero Mugello' ha sollecitato il Comune a dare ascolto alle istanze dei genitori

Nazione 22 settembre 2012

Il Salva-Italia (art. 14 del dl 201/2011) ha istituito la tassa a copertura dei costi di gestio

Tares anche senza regolamentc

Nuovo balzello sui rifiuti dal 2013. E stop a Tarsu e Tia

DI SERGIO TROVATO

Dal 2013 ci sarà un nuovo balzello nella fiscalità comunale. Dal prossimo anno, infatti, i comuni dovranno gestire un nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi che verrà a sostituire i vari regimi di prelievo che attualmente amministrano gli enti locali per il servizio di smaltimento dei rifiuti, a seconda delle scelte da loro effettuate, vale a dire Tarsu, Tia1 e Tia2. L'applicazione della Tares non è però condizionata dall'emanazione del regolamento attuativo, che dovrebbe essere adottato entro il prossimo 31 ottobre. Oltre al tributo sui rifiuti i contribuenti dovranno sborsare un'ulteriore somma, a titolo di maggiorazione, per i servizi indivisibili prestati dall'amministrazione comunale e rapportata alle dimensioni dell'immobile posseduto o occupato. L'articolo 14 del dl «salva-Italia» (201/2011) istituisce in tutti i comuni una nuova tassa a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Nel contempo sono abrogati tutti i tributi sui rifiuti vigenti, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ex Eca). Viene invece mantenuto in vita il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, dovuto nella percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa, esclusa la maggiorazione. La norma prevede l'emanazione, entro il 31 ottobre 2012, del regolamento che dovrà definire i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la quantificazione della tariffa. Tuttavia, fino alla data di applicazione del nuovo regolamento, prevista dall'anno successivo alla data della sua entrata in vigore, i comuni devono deliberare la tariffa facendo riferimento alle disposizioni contenute nel dpr 158/1999, con il quale è stato approvato il metodo normalizzato per la determinazione della tariffa «Ronchi». Stando così le cose, gli enti devono organizzarsi da subito per gestire il nuovo regime di prelievo e fino all'approvazione del nuovo regolamento saranno tenuti a applicare il metodo normalizzato. In realtà, non si capisce il senso di questa previsione. Non ha alcun senso imporre ai comuni di gestire dal prossimo anno la Tares, anche nel caso in cui non verrà emanato il regolamento entro il 31 ottobre. Alle amministrazioni che fino ad oggi hanno applicato la Tarsu viene imposto di redigere un piano finanziario e di cambiare le regole di determinazione del tributo solo per un breve periodo, con ulteriori costi che ricadranno sui contribuenti. Sarebbe più saggio far partire la Tares solo quando verrà varato il relativo regolamento di attuazione.

Una novità importante rispetto alla disciplina vigente è rappresentata dall'introduzione di una maggiorazione da applicare alla tariffa, fissata nella misura di 0,30 euro al metro quadrato, che è rapportata alle dimensioni dell'unità immobiliare. Il gettito di questa addizionale è destinato a coprire i costi relativi a servizi indivisibili. Quindi, il tributo non è collegato a una specifica attività prestata dall'ente pubblico. I comuni, inoltre, con deliberazione consiliare possono aumentare la maggiorazione fino a 0,40 euro al metro quadrato. L'aumento può essere differenziato in relazione al tipo di immobile e alla sua ubicazione.

La tassa è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a prescindere dall'uso a cui sono adibiti. Sono escluse dal prelievo solo le aree scoperte pertinenziali o accessorie di civili abitazioni e le aree comuni condominiali che non siano occupate in via esclusiva. Dunque, sono assoggettate a tassazione anche le aree scoperte pertinenziali o accessorie di locali tassabili, senza alcuna forma di riduzione. Queste aree erano escluse dal prelievo nell'ambito della disciplina sia della Tarsu (decreto legislativo 507/1993) che della Tariffa Ronchi (decreto legislativo 22/1997). Sono obbligati in solido al pagamento anche i componenti del nucleo familiare e coloro che usano in comune locali e aree. Rispetto al regime attuale, la nuova normativa introduce il criterio della prevalenza, vale a dire il tributo va pagato al comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili.

Enti locali

Italia Oggi 21 settembre 2012

ItaliaOggi

TARES AI RAGGI X

Riferimenti normativi: articolo 14 del dl 201/2011; dpr 158/1999
Istituzione Tares: 1° gennaio 2013
Termine approvazione regolamento: 31 ottobre 2012
Mancata adozione: applicazione criteri stabiliti dal dpr 158/1999 (Tia1)
Struttura tributo: duale
Composizione: tariffa smaltimento rifiuti + maggiorazione servizi indivisibili
Misura maggiorazione: 0,30 al metro quadrato
Scelta consiglio comunale: aumento fino a 0,40 al metro quadrato
Differenziazione per:
1) tipologia immobile
2) zona ubicazione
Soggetto attivo: comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie
Soggetti passivi: possessori, occupanti, detentori locali o aree scoperte
Obbligati in solido: a) componenti del nucleo familiare b) chi usa in comune gli immobili
Esonerate: 1) aree scoperte pertinenziali o accessorie di civili abitazioni 2) aree comuni condominiali, non occupate in via esclusiva
Tributi abrogati: Tarsu, Tia1, Tia2, addizionale ex Eca
Non abrogato: tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

D'accordo in Veneto Pdl, Pd e Lega per far risorgere come Unioni montane l'ente soppres

Comunità montane: cambia il nom

I politici prendono ancora per i fondelli l'opinione pubblic

DI GOFFREDO PISTELLI

Mentre la vicenda Bmw e ostriche di *er Batman,* il capogruppo Pdl del Lazio **Franco Fiorito**, che gestiva in modo creativo il finanziamento pubblico, esaurisce da giorni il tema costi della politica, in Veneto si prendono decisioni che forse, col tema della casta, hanno anch'esse qualcosa a che vedere: col voto del consiglio regionale, l'altro ieri, le comunità montane, cacciate dalla *spending review* dalla porta della legislazione nazionale, rientrano dalla finestra di quella veneta. Confermando il voto di commissione Affari istituzionali, ai primi d'agosto, dove s'era profilata una *grosse koalition* in salsa veneta, con Pdl, Pd e Lega tutti uniti appassionatamente, il consiglio regionale ha approvato la nascita delle «Unioni montane» che, la sera del 31 dicembre, fra botti e tappi di spumantino, prenderanno il posto delle morenti comunità. «Succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana», assicura la norma, «e continuano a esercitare le funzioni e a svolgere i servizi che svolgevano le comunità». Unioni dei cui consigli faranno parte i sindaci dei territori, più due consiglieri, di cui uno in rappresentanza delle opposizioni oltre, ovviamente, da un presidente e da una giunta.

È in salvo, così, la grande palestra della classe politica locale, ché da uno scranno di montagna poteva sperare poi in uno a valle, magari nel consiglio provinciale o in una municipalizzata, financo, se si era stati bravi, a un posto in lista alle regionali. Ovviamente non è così per i sostenitori dell'idea, specialmente quelli piddini che non ci stanno a passare per gattopardeschi: «Chi contesta questa legge è lontano dai problemi che i comuni di montagna vivono quotidianamente», ha avvisato tutti, via *Corriere Veneto*, **Sergio Reolon**, piddino bellunese, tra i firmatari della proposta.

Silente **Laura Puppato**, che da poco ha lasciato il ruolo capogruppo per partecipare alle primarie di centrosinistra. Il suo pensiero sulla materia l'aveva già chiarito in agosto: «Non si tratta di un semplice cambio di nome», aveva spiegato, «ma di una vera trasformazione nella gestione associata dei servizi, con più efficienza ed economicità». Per inciso, alle primarie farà la sua corsa su **Matteo Renzi**, sindaco piddino di Firenze, che però vuole ridurre le indennità parlamentari e tagliare del tutto le province.

Ma anche gli altri favorevoli, come il pidiellino **Costantino Toniolo**, hanno assicurato, che di progresso si è trattato: «Le Unioni non saranno carrozzoni, ma enti che funzionano a costo zero», ha messo la mano sul fuoco, «non si tratta di tenere in piedi con un altro nome le vecchie Comunità montane, ma fornire un quadro istituzionale per la montagna: questa», ha concluso in spregio della sobrietà lessicale, «è una svolta epocale». Imbufaliti i contrari. Il più polemico è l'ex-margheritino **Diego Bottacin** che, dal Pd, è transitato in Verso Nord, il movimento che tenta di ripensare il federalismo da sinistra:«Mi stupisce che l'asse del conservatorismo e la logica del salvare l'esistente abbia trovato sponda nel Pd», ha sentenziato, mentre, in agosto, aveva sparato contro «l'asse dei furbetti", costituito dalla improbabile alleanza «padano-pidiellina-democrat». In effetti, da forze che si bastonano un giorno sì l'altro pure con toni da scont di civiltà, non ci si aspetta una simile intesa. Miracc della montagna.

Matteo Toscani, leghist s'è anche arrabbiato per la c sinformazione che ha accor pagnato la svolta. Ma qua casta e casta, gli amministr tori di questi enti non perc piranno un euro. «Sono d volontari», ha precisato, «cl dedicano il loro tempo per comunità». Un po' come Fondo Odi o Brancher, quel che distribuisce svariati mili ni ai comuni veneti e lombar confinanti con le province Trento e Bolzano.

Abolito dalla prima versio della spending review è poi r suscitato in fase di conversi ne in legge dall'asse Pdl-Leg con un emendamento. E n risulta che il Pd abbia fatto barricate. Anche in quel cas infatti, nessuno dei consiglie percepisce un centesimo, tu to gratis et amore dei, anzi amore populi. Ma, caso str no, tutti sgomitano per anda cisi a sedere. Pare che ci s un grande ritorno del volont riato. Speriamo che qualcu avvisi il Censis, prima del s prossimo rapporto.

© Riproduzione riservata

Italia Oggi 21 settembre 2012

TOSCANA: spaccata la maggioranza in consiglio regionale Monica Sgherri (Fed) minaccia di votare contro la giunta insieme a Marco Carraresi (Udc) e Stefano Mugnai (Pdl)

Ticket spietato, niente sconti Pagano anche i malati cronici

Stangata sugli allevamenti, in arrivo il caro bistecca

Sandro Bennucci
FIRENZE

NIENTE da fare: i malati oncologici continueranno a pagare i 10 euro di ticket per tac, risonanze ecografie. L'esenzione per ritirare il referto, ossia il CD con i risultati, non c'è e non ci sarà. L'ultima riunione dei vertici della sanità con Ledo Gori, capo di gabinetto del governatore, Enrico Rossi, ha cancellato ogni dubbio: impossibile, per la Regione, rinunciare all'obolo di chi combatte con il cancro. E questo nonostante la minaccia di mozioni di sfiducia verso l'assessore Luigi Marroni, minacciate da Stefano Mugnai (Pdl), Marco Carraresi (Udc, **foto in alto**) e soprattutto da Monica Sgherri (Federazione della Sionistra e Verdi) che può spaccare la maggioranza.

Così come difficilmente faranno breccia nel sistema sanitario ormai votato a far cassa, le proteste degli allevatori: che si sono visti aumentare da 1,36 centesimi a quattro euro il passaporto, o carta d'identità dei bovini. E da 10 a 20 euro il «foglio rosa» per il trasporto degli animali. Il problema? Il super ticket sulla chianina ce lo ritroveremo inevitabilmente sotto forma di rincaro in macelleria.

L'allarme è stato lanciato ieri da un'interrogazione da Mugnai, Roberto Benedetti e Claudio Marignani, tutti del Pdl. Ma la conferma degli aumenti è venuta dagli esponenti dell'associazione allevatori che partecipano a Expo rurale, alle Cascine. Nel momento del rilancio della zootecnia si mette un'altra tassa sulla bistecca.

LE PROTESTE

Il passaporto bovino costerà 4 euro invece di 1,36. Il foglio per il trasporto sale a 20 euro

MA IL VERO punto dolente di tutta la manovra sanitaria toscana resta il calvario dei malati oncologici. Sia i cronici, sia coloro che fanno gli accertamenti in base ai sospetti mostrati da precedenti esami e scoprono di avere il tumore. L'agenzia di stampa della Regione, ieri pomeriggio, ha inviato di nuovo la delibera approvata dalla giunta il 10 dicembre con chiare sottolineature: ribadisce le esenzioni per gli *screening* e le diagnosi precoci e anche per le prestazioni pre e post ricovero. Un esempio? Se uno esce dall'ospedale ingessato e deve tornare per togliere il gesso e fare una radiografia, per quella non paga perché si tratta di post ricovero. Ma la delibera non destina nemmeno una riga a chi è malato e deve fare controlli periodici per capire se, e come, progredisce il suo tumore.

INDIRETTAMENTE, sia il governatore Rossi sia l'assessore Marroni fanno sapere che i nuovi ticket, più estesi e pesanti, sono il «contributo minimo» chiesto ai toscani per mantenere in piedi il sistema attuale. E fanno appello alla gente perché si procuri l'Isee, che sostituirà le fasce di reddito dal primo gennaio 2013. «Che m'importa? Non so se quel giorno sarò ancora al mondo», scrive una «malata arrabbiata».

sandro.bennucci@lanazione.net

Luigi Marroni,
assessore regionale alla Sanità

VADEMECUM PER IL PAZIENTE

L'ESENZIONE
Non paga ticket sui farmaci ed esami di laboratorio chi ha un reddito familiare annuo inferiore a **36.151 euro** e chi appartiene alle categorie protette

IL REDDITO
Ora è sufficiente l'autocertificazione
Dal **1 gennaio 2013** dovrà essere indicato con lo strumento dell'ISEE (lo preparano i Centri di assistenza fiscale dei patronati)

IL NODO
Contributo di **10 euro** a chi richiede un cd o un dvd con Rm, Tc, scintigrafie, ecografie. Questa misura già in vigore è fortemente osteggiata in Consiglio regionale e dalle associazioni dei malati. Il contributo non viene richiesto pre e post ricovero, diagnosi precoce di tumori, screening regionali

ANIMALI
Il passaporto (la carta di identità) dei bovini passa da **1,36 centesimi a 4 euro.**
Foglio rosa per il trasporto da **10 a 20 euro**

Nazione 21 settembre 2012

L'evento Fino a domenica animali e prodotti agricoli protagonisti dell'Expo rurale. E prove pratiche di mungitur

Una fattoria per le famiglie, alle Cascine

Quattro giorni in campagna pur restando in città. Fino a domenica, dalla mattina alla sera, il parco delle Cascine si trasformerà in una grande fattoria per le famiglie. Centotrentamila i visitatori della scorsa edizione, e quest'anno si punta al bis. Ma qual è il segreto di questo successo? Semplicità e ritorno al contatto con la natura, alle tradizioni. È questo il segreto dell'Expo Rurale della Toscana, inaugurato ieri alle Cascine.

Nel parco sono arrivati agricoltori e allevatori, con al seguito mucche, pecore, capre, cavalli, conigli e volatili. E poi produzione e vendita di formaggi, olii d'oliva e miele. Tutto all'insegna del «tuscan lifestyle»: i visitatori potranno dividersi tra i laboratori botanici dei vivaisti pistoiesi, i pic-nic sul prato e potranno assistere alla «disfida della polpetta», ambito in cui si sfideranno chef affermati. Oppure ammirare la *nouvelle vague* delle donne che tornano alla terra: come Cinzia, ex restauratrice diventata pastora, o Lilia, laureata in matematica, passata dagli amati numeri agli ancora più amati polli Valdarnesi. E poi, per i bambini, il momento più atteso: la mungitura delle mucche o un piccolo giro a cavallo. In tutto 139 esposizioni di agricoltori e allevatori, oltre a 33 stand commerciali, divisi sotto 43 tendoni. In quattro giorni, sono previsti 347 appuntamenti, per 80 ore al giorno, 168 attività di laboratorio e 118 dimostrazioni. A tagliare il nastro, ieri, l'assessore regionale Gianni Salvadori: «L'agricoltura sarà il motore di un nuovo sviluppo, uno sviluppo concreto, dopo il fallimento dell'economia di carta che ha segnato gli ultimi 20-30 anni — spiega Salvadori — L'Expo serve per presentare al mondo quello che l'agricoltura toscana rappresenta». Per questo, ha proseguito Salvadori, «dobbiamo sostenere la voglia di fare impresa in agricoltura e la voglia di innovare dei nostri imprenditori». Presente anche l'assessore fiorentino Caterina Biti, rappresentanti dell'Anci, dell'Unione delle Province, dell'Uncem e di molti Comuni toscani. Ma una pesante assenza ha scatenato la polemica dell'ex presidente della (disciolta) Comunità montana del Mugello: «Dei Comuni mugellani non c'è né un sindaco, né un assessore — accusa Stefano Tagliaferri — evidentemente quando la Comunità montana si è trasformata in Unione dei Comuni è svanito anche l'interesse per la montagna e il territorio».,

Giulio Gori

Il taglio del nastro
Sopra l'assessore all'ambiente Caterina Biti e le mucche nei recinti

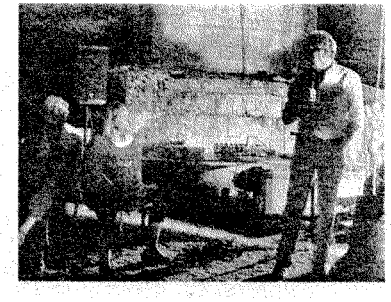
Corriere Fiorentino 21 settembre 2012

Carza all'asciutto. E il Comitato insorge

SAN PIERO *Ma nel torrente seccato dalla Tav dovrebbe tornare acqua*

di RICCARDO BENVENUTI

BISOGNA fare un bello sforzo di immaginazione per pensare a un corso d'acqua dopo aver visto il letto del torrente Carza a San Piero a Sieve. Solo pietre, non più acqua. Colpito a morte dai lavori dell'Alta Velocità, sul Carza sono state spese molte parole. Troppe. Fatti pochi. Adesso qualcosa sembra muoversi. Il sindaco di San Piero, Marco Semplici, rispondendo a un' interrogazione di Luca Barletti del gruppo Lista Civica Idea, ha riferito che Publiacqua ha depositato in comune il progetto per il recupero e il riutilizzo delle acque provenienti dalla galleria "Vaglia Nord", già concordato e finanziato. Il progetto prevede il travaso dell'acqua proveniente dalla galleria, e il suo convogliamento nella falda del Carza, permettendo un minimo di flusso nel torrente, in corrispondenza del tratto attraversato dalla passerella pedonale di Via San Francesco. «Questo permetterà — spiega la nota — dopo il completamento dell'iter, che prevede la sottoscrizione di una convenzione fra comune, Publiacqua e RFI (Rete Ferroviaria Italiana), di scongiurare il rischio siccità nel tratto del torrente che scorre nella parte centrale del capoluogo di San Piero fino alla sua immissione nel fiume Sieve. «Occorrerà monitorare il percorso, e mettere in atto interventi nelle sedi opportune, per seguire i percorsi attuativi dell'addendum, ancora in fase di completamento, comprendente le opere compensative per la mitigazione dell'impatto ambientale»: dice il sindaco Semplici.



Piccolissimi passi avanti tanto che Luca Barletti, capogruppo di Lista Idea scrive che «solo una volta realizzato e messo a regime il tutto si potrà capire l'effettiva ricaduta del rilancio su quel tratto di torrente in termini di reali deflussi "utili", cioè dei reali deflussi nel torrente, considerando i prelievi dei pozzi estrattori, le estati sempre più siccitose ecc., ecc. per vedere se effettivamente si rigenererà, pur in un brevissimo tratto, una parvenza di deflusso minimo vitale». A tener alta la guardia adesso agisce anche il comitato 'Carza viva', gruppo di 200 persone fra sanpierini e qualche vagliese che fra iniziative come Apericarza (**nella foto**), striscioni e altro con un gruppo su Facebook, rappresenta una sentinella attiva e propositiva su quel che resta del Carza.

SCARPERIA DOMANI L'INAUGURAZIONE UFFICIALE AL CENTRO DOCUMENTAZIONE DI "GOTICA TOSCANA"

Memoria, i ragazzi di El Alamein rivivono in una mostra a Ponzalla

"EL ALAMEIN ed i suoi ragazzi": è il titolo di una nuova iniziativa di "Gotica Toscana" che arricchisce ancora il suo Centro documentazione e ricerche storiche a Ponzalla, nel comune di Scarperia. Si tratta di una mostra di materiali e documenti a 70 anni dalla celebre battaglia in Africa tra italiani e tedeschi da una parte, inglesi dall'altra, una mostra che sarà ufficialmente inaugurata domani alle 15. Alla presenza del sindaco di Scarperia Federico Ignesti, le sale espositive della struttura posta nella frazione di Ponzalla saranno aperte gratuitamente al pubblico che potrà visitare sia la mostra che la sala dedicata alla battaglia del Passo del Giogo. La mostra, che espone reperti provenienti dal campo di battaglia ("Gotica Toscana" ha partecipato direttamente alle campagne di scavi a El Alamein), insieme a rare uniformi Folgore, uniformi tedesche, inglesi, attrezzature, foto, modellini, giunge a un anno esatto dall'inaugurazione del Centro documentazione e ricerche storiche di Gotica Toscana che in dodici mesi di attività ha richiamato migliaia di visitatori e appassionati grazie anche ai Sentieri della Memoria di recente realizzazione a cura della già Comunità Montana Mugello ora Unione dei Comuni. Il Museo di Scarperia-Ponzalla è aperto ogni sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

IN BREVE

BORGO Omaggio a Elsa Morante

BORGO ha voluto rendere omaggio alla scrittrice Elsa Morante nel centenario della nascita, con un ciclo di tre incontri a Villa Pecori Giraldi, a ingresso libero. L'iniziativa è promossa dal Comune, con letture a cura del professore Antonio Rugani. Il secondo degli incontri in programma si tiene domani pomeriggio, alle 17 con letture da "Aracoeli".

BORGO Niente bus causa assemblea

LUNEDÌ prossimo gli uffici comunali potrebbero rimanere chiusi a Borgo San Lorenzo: dalle 9,30 alle 11,30 si tiene infatti un'assemblea sindacale dei dipendenti. E non ci sarà il trasporto pubblico comunale delle 10 per il tratto Stazione Fs-cimitero comunale-Rabatta-Sagginale e delle 11 per la frazione di Ronta. Regolare sarà invece il servizio di trasporto scolastico.

Nazione 21 settembre 2012

Le nostre inchieste

PATENTE RITIRATA PER «INDEGNITÀ MORALE»
La Prefettura di Genova ha revocato per tre anni il permesso di guida a un rappresentante di commercio di 41 anni condannato per spaccio

Multe selvagge, la rabbia sul web «Stop ai Comuni che fanno cassa»

Ogni anno le amministrazioni ci spremono due miliardi di euro

Lorenzo Sani

PAESE di tassati e tartassati, certo. L'Italia è anche questo. Che il Codice della Strada, arrivato alla 66esima modifica in 20 anni, sia utilizzato per fare cassa dai Comuni e dalla Stato in tempi di tagli e spending review non lo sostengono solo le associazioni dei consumatori e, più in generale, gli automobilisti multati, ma se ne è accorta anche la magistratura. A colpi di inchieste giudiziarie ha fatto venire a galla lo scandalo dei cosiddetti 'semafori intelligenti' (T-Red, Photored e Vista Red), utilizzati in tutta Italia illegittimamente per multare decine di migliaia di automobilisti, una vera e propria truffa legalizzata che ha visto coinvolti 80 Comuni, 63 comandanti di Polizia municipale, mentre le amministrazioni entrate nell'altro filone giudiziario, quello relativo agli autovelox — anche in questo caso taroccati — sono state ben 146, con 367 funzionari pubblici denunciati. Come si ricorderà in alcuni casi l'autovelox è risultato tarato in modo da registrare una velocità superiore del 15% rispetto a quella reale. Una truffa vera e propria. Complessivamente sono state denunciate 558 persone, alle quali sono state contestate reati quali l'associazione a delinquere, frode fiscale e falsa fatturazione, bancarotta fraudolenta. Le violazioni del codice illecitamente contestate solo nella 'Operazione 512', condotta dalla Guardia di Finanza di Brescia e in parallelo dai colleghi di Sala Consilina (Salerno), sono 82.000 con indebite richieste di sanzioni per circa 11,5 milioni di euro.

Siamo il Paese delle multe, anche se azzardare dati e statistiche che ci conferirebbero la leadership mondiale in questa poco invidiabile classifica, come ha fatto qualche associazione di consumatori in questi giorni, rischia di istigare reazioni emotive che non aiutano né a capire, né ad arrivare a conclusioni sensate. In ogni caso, la rabbia dei cittadini contro le multe selvagge — soprattutto in tempo di crisi — è sempre evidente. Siti internet come *contribuenti.it* hanno lanciato una vera e propria campagna per tentare di arginare il salasso.

Ma quanto vale il tesoretto degli autovelox e dei semafori intelligenti? Negli ultimi cinque, soltanto nelle 15 città metropolitane del Paese ha fruttato circa 3 miliardi. Sommando le sanzioni delle polizie locali, di Polstrada e carabinieri si arriva a qualcosa come due miliardi di euro all'anno. Di sicuro nell'ultimo decennio, con l'impiego sempre più diffuso dell'elettronica, si è fatto un uso distorto e quasi esclusivamente in chiave repressiva degli strumenti del Codice della Strada.

RECENTEMENTE le nuove norme approvate dalla commissione Trasporti di Montecitorio consentono agli automobilisti che commettono infrazioni di beneficiare di uno sconto del 20% rispetto all'importo edittale se saldano l'ammenda entro 5 giorni dalla contestazione, o dalla notifica. Contestualmente si è registrato l'atteso giro di vite sugli omicidi colposi automobilistici, per cui è prevista la sospensione della patente per 5 anni. Nel caso di uso di alcol o sostanze stupefacenti, o di pirateria stradale si può arrivare a un massimo di 15 anni e in ogni caso bisognerà rifare l'esame di abilitazione alla guida. La sanzione aggiuntiva scatterà solo per gli stati di ebbrezza, cioè quando l'automobilista supera l'1,5% di tasso alcolemico. Le contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada costituiscono dunque un ricco tesoro per le amministrazioni locali e per lo Stato.

UN FIUME di soldi che dovrebbero essere per metà reinvestiti nella sicurezza stradale, con opere di manutenzione, miglioramento, rinnovo della segnaletica, campagne educative. Ma in questa voce si registra invece il miracolo al contrario: lo Stato, nell'ultimo quinquennio, ha speso in media appena 30 milioni di euro all'anno per il Piano nazionale per la sicurezza stradale. Briciole.

I NUMERI

35 euro
IL PESO PRO CAPITE
Le multe sono in media di 100 euro a famiglia. In alcuni Comuni del Sud non si superano i 4 euro

66
MODIFICHE AL CODICE
Il numero di cambiamenti negli ultimi 20 anni, Quasi tutti interpretati in chiave repressiva

SPIRAGLIO
Una nuova norma offre lo sconto del 20% a chi paga entro 5 giorni

DENUNCIA IL PRESIDENTE ASAPS: PER LEGGE IL 50% DOVREBBE ESSERE REIMPIEGATO NELLA SICUREZZA

«I ricavi? Nessuno sa come sono stati spesi»

BOLOGNA

I SOLDI delle contravvenzioni non dovrebbero essere investiti nella sicurezza stradale?

Giordano Biserni, presidente di Asaps, sorride amaramente.

«La legge 120 del 2010 prevede che una parte degli introiti delle contravvenzioni sulla velocità siano destinati all'ente proprietaria della strada, ma guarda caso da quasi due anni il regolamento attuativo tarda a uscire. La ripartizione secondo la legge è al 50% tra l'ente rilevatore e quello proprietario della strada: cosa accadrebbe, se ci fosse l'applicazione corretta del dettato normativo? Succederebbe che, ad esempio, il Comune di Roncofreddo dovebbe versare il 50% delle multe dell'autovelox posizionato sulla E45 all'Anas, ma ancora non accade».

È la conferma che la sicurezza stradale sia solo il cavallo di Troia dei Comuni per fare cassa, non le sembra?

«Difficile pensare il contrario. Il legislatore, probabilmente, voleva disincentivare l'arrembaggio di molte amministrazioni su strade che non siano di pertinenza, ma questo provvedimento langue in attesa di un decreto che deve uscire. L'articolo 208 del Cds aggiornato è molto ben fatto, ma bisogna avere la possibilità di applicarlo».

LA BEFFA
Pochi gli investimenti sulla rete stradale pagati grazie alle contravvenzioni «Da due anni manca il decreto attuativo»

Sembra un paradosso...

«L'articolo 208 c'è da 20 anni, quindi sono portato a pensare che non si sia mai voluto veder chiaro fino in fondo. Poi i Comuni sotto i 5.000 abitanti non hanno l'obbligo di rendicontazione e fanno un uso massiccio di autovelox. Noi abbiamo chiesto, siccome sono così solerti a dotarsi di autovelox, che si dotino anche di etilometro, per estendere l'accertamento anche ai reati della strada, ma sembra che non ci sentano. Noi siamo i primi, come Asaps, a fare la guerra alla velocità, ma la sicurezza stradale è materia molto più ampia. Non è possibile che alcuni Comuni abbiano l'Eldorado, che si chiama E45, parlo di Roncofreddo, Sarcina, Mercato Saraceno e altri questo Eldorado fatto non ce l'abbiano».

Come intervenire, allora?

«La cura va fatta dove c'è la malattia conclamata e quella la fotografano le statistiche degli incidenti sui territori, non la segnalatica che dovrebbe essere un indicatore preventivo. Poi bisogna poter verificare quali sono i ricavi e come vengono spesi. Di trasparenza, fino a oggi, non ce ne è stata».

L. s.

Venerdì 21 settembre 2012

MUGELLO

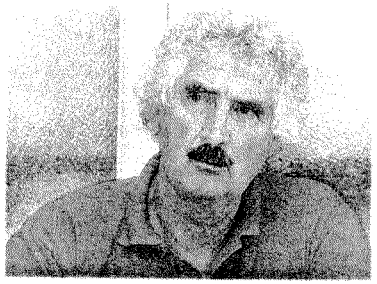
MARRADI, CONCERTO AL TEATRO DEGLI ANIMOSI

SABATO farà tappa a Marradi la rassegna "Musica insieme". Questa edizione è interamente dedicata a Claude Debussy, e alle 21, al teatro degli Animosi si tiene il concerto del Conservatorio "Cherubini" di Firenze. L'ingresso è libero.

Le "Vie del Gusto" con polemica

BORGO *Sotto accusa la scelta della data e l'invito di Veltroni*

LE "VIE DEL GUSTO", dopo un buon successo di pubblico, percorrono anche le vie della polemica. E a sollevarla è Rifondazione Comunista, che contesta la presenza all'interno della manifestazione enogastronomica borghiana, della presentazione dell'ultimo libro di Veltroni. Il partito guidato in consiglio comunale da Mauro Pinzauti (foto) ricorda che: «A giugno, riguardo alla Fiera Agricola, l'amministrazione spostò il Ristorante nella propria sede ed organizzò un'insolita festa della birra violando quindi, senza pudore, il regolamento sulle sagre che proprio loro avevano voluto. Poi, nello scorso fine settimana si è verificato un altro esempio di incapacità di gestire il bene pubblico». E Rifondazione chiama in causa il Comune: «Ha inserito nella rassegna enogastronomica un'anomala iniziativa promossa e patrocinata dal Comune di Borgo San Lorenzo: la presentazione dell'ultimo libro di Veltroni. I meno sospettosi si aspettano che lo scrittore mancato ci delizi con una raccolta di ricette e tipicità o comunque esponga un testo che sia legato alla gustosa rassegna». Ma niente libri di ricette per l'ex-segretario del Pd, e così Rifondazione chiede: «Per quale motivo Veltroni si trova a presentare un libro in un contesto non consono? Per quale assurda ragione il Comune borghigiano dovrebbe patrocinare un'iniziativa di un ex-segretario del partito da cui è amministrato? Sarebbe stato altrettanto se al posto di Veltroni ci fossero stati Berlusconi o Ferrero?». E dopo aver accennato alle "spiacevoli sovrapposizioni" di date tra le "Vie del Gusto" e la festa della Liberazione, pare che anche l'Anpi borghigiana non abbia gradito granché questa "disattenzione" da parte del Comune. Rifondazione sostiene che: «L'incontro con Veltroni poteva svolgersi in un'altra data e casomai in quella bella e accogliente sede di partito del Pd borghigiano». Secca la replica del presidente della Pro-Loco Leonardo Romagnoli: «Veltroni presentava un romanzo, e ci è sembrata una cosa opportuna: non era un'iniziativa politica, ci è stato proposto e abbiamo detto di sì. Era oltretutto un altro elemento di richiamo. Quella di Rifondazione mi sembra una polemica eccessiva: se il dibattito politico è questo, è veramente poca cosa».



Paolo Guidotti

VICCHIO I PRIVATI SI RIMBOCCANO LE MANICHE, LA SCADENZA DEL BANDO È FISSATA PER LUNEDÌ

Manutenzione in cambio di pubblicità nelle aree verdi e industriali

IL COMUNE di Vicchio coinvolge i privati nella manutenzione della aree industriali e artigianali. L'idea è venuta all'Ufficio Urbanistica del Comune, ed è stata subito ratificata da Giunta ed assessori competenti. Ne è nata una gara esplorativa per la manutenzione dell'area verde di proprietà comunale posta lungo la 'Traversa del Mugello' (in località I Piani). Una zona, si legge nel bando, contigua alla viabilità provinciale e quindi particolarmente adatta al posizionamento di cartellonistica o alla dislocazione di mezzi pubblicitari. Per questo le aziende interessate (si pensa in particolare a quelle della zona) potranno prendersi carico della manutenzione ordinaria dell'area (rimuovere la sporcizia, tagliare l'erba e i cespugli, tagliare la scarpate) in cambio della possibilità di apporre mezzi pubblicitari sia fissi che mobili (naturalmente dopo aver sentito il parere dell'Ufficio Tecnico).

La scadenza per la partecipazione al bando è lunedì 24 settembre. Le ditte interessate dovranno far pervenire all'ufficio protocollo del Comune (in busta chiusa) la pianta dell'area, le descrizioni o i rendering delle installazioni pubblicitarie e l'impegno scritto a reclamizzare solo la propria azienda negli spazi così ottenuti.

Info all'Ufficio Urbanistica 055 8439228.

Nicola Di Renzone

IN BREVE

BARBERINO Incontri "Gestazione e nascita"

"DAL DESIDERIO del concepimento alla paura del distacco: i genitori di fronte all'iter evolutivo del bambino da 0 a 6 anni" è il tema del ciclo di incontri che inizia stasera, alle 21 nel salone del Palazzo Pretorio in piazza Cavour 36. Sarà dedicato al periodo di gestazione e alla nascita. Per info contattare la biblioteca comunale, allo 0558477287

SAN PIERO A SIEVE

Visite alla Fortezza

DOMENICA si visita la Fortezza di San Martino. Dopo le aperture dello scorso anno, il comune di San Piero a Sieve, grazie alla disponibilità dei proprietari, la famiglia Danti, ripropone l'iniziativa. Si tratta di una visita guidata, che consentirà di scoprire interno ed esterni della grande struttura militare cinquecentesca. Sono previsti vari turni, la visita è gratuita ed è necessario prenotare, telefonando all'Urp del Comune, allo 055 8487548.

Toscana Notizie

Regione Toscana

Agenzia di informazione della Giunta Region

19 settembre 2012

Treni, gli interventi sulle tariffe necessari per difendere il servizio

FIRENZE - L'intervento sulle tariffe per i treni si è reso necessario per difendere il servizio dai tagli del governo. Dato che in una situazione di emergenza come quella prodotta da minori trasferimenti rischiavano di essere decurtate le corse dei pendolari toscani.

Lo fa sapere la Regione Toscana alla luce di quanto affermato da alcuni comitati pendolari, che respingono gli aumenti annunciati.

Gli uffici regionali ricordano che nel 2010 lo Stato dava alla Toscana risorse complessive per 490 milioni di euro per il trasporto pubblico locale e ferroviario. Adesso vengono promessi 320 milioni (che peraltro non sono stati ancora erogati). Mancano all'appello 170 milioni.

Mentre per il TPL su gomma è in atto una riforma radicale per salvare il servizio, per il trasporto ferroviario si è resa necessaria una compartecipazione degli utenti perché non manchino di colpo i servizi a studenti e lavoratori pendolari.

La Regione precisa che, nonostante gli interventi sulle tariffe, viene salvaguardato il principio di equità, dal momento che il contributo viene richiesto a chi ha maggiori mezzi per permetterselo. Per quanto riguarda gli abbonamenti, come già comunicato dalla Regione, l'aumento sarà del 20% ma riguarderà soltanto i redditi superiori a 36.000 euro. Secondo le stime regionali dunque, oltre il 70% degli attuali abbonati non sarà interessato da alcun incremento.

Le variazioni sulle tariffe, per motivi organizzativi, entreranno a regime a partire dal mese di novembre. Nelle prossime settimane la Regione Toscana, assieme a Trenitalia, TFT e le aziende di trasporto pubblico locale che effettuano servizi regionali, ne daranno la massima e completa comunicazione in tempo utile per svolgere tutti i cambiamenti previsti per novembre.

Fortezza

In Russia, Francia e Argentina gli scaffali ideati nel Mugello

DA SCARPERIA ai più svariati luoghi del mondo per produrre e commercializzare scaffali per supermercati e negozi. E' il caso del gruppo Fortezza, sede legale e stabilimento principale nel Mugello, ai quali si sono aggiunte negli anni altre roccaforti produttive in Italia — a Pianoro di Bologna, Forlimpopoli e Luogosano di Avellino — e punti produttivi all'estero a ridosso dei mercati dove poi viene venduto il prodotto: in Argentina Fortezza ha ben due stabilimenti — uno dedicato alla produzione di scaffalature in un'area di 8.000 metri quadrati e il secondo per la produzione di casse da immagazzinamento in un'area di 4.000 metri quadrati — e in Russia, a Stupino, ad un centinaio di chiloemtri da Mosca, il gruppo ha una nuova unità produttiva di 6.000 metri quadrati. Dal 2007 Fortezza produce anche in due stabilimenti in Francia dopo aver acquistato un'azienda transalpina. E a questo si aggiunge la forza d'urto commerciale garantita da quattro società controllate nel mondo: la Fortezza France, la Fortezza Sudamerica, la Fortezza Est (Mosca) e la Fortezza Asia nata nel 1997 con sede in Kuala Lampur in Malesia.

- dal destinatario non riproducibile

Repubblica Firenze 10 settembre 2012

Il sindaco di San Piero a Sieve, Marco Semplici

SAN PIERO A SIEVE

Ville Medicee patrimonio Unesco Ieri il sopralluogo dell'ispettore

ATTESA visita, ieri, dell'ispettore dell'Icomos, l'organizzazione non governativa che si occupa della conservazione dei monumenti storici, e referente dell'Unesco, venuto appositamente in Mugello per un sopralluogo alle ville medicee di Cafaggiolo e del Trebbio. L'ispezione era parte del programma di valutazione per l'inserimento nella lista "Patrimonio Mondiale Unesco" dei quattordici monumenti toscani costruiti dalla famiglia dei Medici, riuniti nel progetto denominato "Ville e Giardini Medicei". E' stato il sindaco di San Piero a Sieve, Marco Semplici, insieme alla delegazione della quale facevano parte rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione, ad accompagnare l'ispettore a visitare il Castello del Trebbio, dove il gruppo è stato accolto dal proprietario, Lorenzo Scaretti. «E' un momento molto importante per la nostra comunità — ha sottolineato il sindaco Semplici — in quanto la visita rappresenta una tappa decisiva per l'inserimento del Trebbio nel patrimonio Unesco».

P. G.

BORGO

Calcaterra ambasciatore dello sport

L'ULTRAMARATONETA Giorgio Calcaterra, che ha corso oltre 170 maratone e ha vinto 7 volte consecutive la 100 km del passatore, è ambasciatore dello sport per il Comune di Borgo San Lorenzo, messaggero dei valori sportivi sanciti nella 'Carta etica dello sport'. Titolo conferito dall'amministrazione comunale a pochi giorni dalla 39° Maratona del Mugello, sabato prossimo. Già mille le iscrizioni con atleti in arrivo anche dal Venezuela e dal Qatar.

Nazione 19 settembre 2012

Toscana Notizie

Regione Toscana

Agenzia di informazione della Giunta Region

18 settembre 2012

Storni, al via misure di contenimento a Borgo San Lorenzo e Montemurlo

FIRENZE - Dare il via ad azioni volte al contenimento degli storni in presenza di danni all'agricoltura, come previsto da un provvedimento delle province di Firenze e Prato. Nell'ambito urbano saranno pertanto effettuate potature anticipate delle piante utilizzate dagli storni come "dormitorio" e sarà emanata un'ordinanza che consentirà l'abbattimento fuori dai centri abitati, nei siti maggiormente frequentati da questa specie ornitologica. Questo allo scopo di evitare il proliferare degli storni ed eliminare i disagi sia ai residenti che alle imprese locali.

E' quanto deciso da Regione, Province di Firenze e Prato e Comune di Borgo San Lorenzo nell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi, alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori, con le organizzazioni agricole e con l'ATC Firenze 4 per discutere i problemi causati dagli storni.

La decisione è stata assunta dopo l'analisi dei dati che comprovano la grave situazione in atto, particolarmente a Borgo San Lorenzo e Montemurlo. E' stato infatti verificato il numero eccessivo di storni sul territorio, ed è stato preso atto, dai partecipanti all'incontro, sia delle difficoltà che incontra la popolazione residente che dei danni alle imprese agricole e zootecniche locali. Particolarmente grave è risultato anche il problema del decoro urbano e della tutela dei beni artistici nel centro abitato di Borgo.

Si accelera sulla «Via» standardizzat

Con le semplificazioni bis arriva la procedura unica - Avviso pubblico per l'Agenzia digita

Carmine Fotina
Marco.Rogari
ROMA

Una procedura unica e un solo "referente" al ministero dell'Ambiente. Il nuovo percorso per avviare la "standardizzazione" della Valutazione d'impatto ambientale (Via) è stato già messo nero su bianco dai tecnici del ministro della Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi. E si accinge a diventare uno dei pilastri della "fase 2" delle semplificazioni amministrative, alla quale i tecnici di palazzo Vidoni hanno lavorato in collaborazione con quelli del ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera. Il nuovo pacchetto scatterà entro fine mese (si veda Il Sole 24 Ore del 16 settembre). Resta da decidere il veicolo legislativo da adottare per mettere in moto la nuova ondata di sburocratizzazioni. Due le ipotesi sul tavolo: un solo decreto in cui far confluire anche le nuove misure per lo sviluppo congegnate da Passera; un doppio provvedimento (con un testo ad hoc per le semplificazioni).

Con la nuova Via le imprese non dovranno più passare per due distinti uffici del ministero dell'Ambiente come accade attualmente: direzione generale per le valutazioni ambientali e direzione generale per la protezione della natura e del mare. Un'unica struttura, dunque, per una sola procedura. E anche le Regioni, che a livello territoriale gestiscono autonomamente la Via di loro competenza, potranno (non sarà un obbligo) uniformarsi a questa procedura semplificata. L'omogeneizzazione tra Via regionale e nazionale rapresenterebbe il completamento del processo di standardizzazione della Via per la quale si punta anche a eliminare l'obbligo di pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» limitando la pubblicità della procedura ai siti Internet delle amministrazioni coinvolte. Parallelamente scatterà anche la velocizzazione e lo snellimento dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale).

LA «FASE DUE»
Nel pacchetto anche «Aia» più veloce. Entro fine mese pronte le misure di attuazione del nuovo sportello unico per l'edilizia

La nuova Via rappresenta la seconda tessera del puzzle ideato a palazzo Vidoni per velocizzare il più possibile le procedure burocratiche collegate al rilascio alle imprese di autorizzazioni di tipo "ambientale". Il primo tassello è costituito dalla nuova autorizzazione unica ambientale. E su questo fronte il ministero della Pa ha chiuso l'operazione con il varo la scorsa settimana del relativo provvedimento di attuazione. La terza tessera è quella del rafforzamento dello sportello unico per l'edilizia, previsto dal primo decreto sviluppo, per il quale palazzo Vidoni conta di definire entro settembre tutte le misure attuative.

Ultime limature, intanto, per il pacchetto in preparazione allo Sviluppo economico. Restano centrali i capitoli su start up, credito di imposta per le nuove infrastrutture, attrazione degli investimenti esteri mediante l'attivazione di un "Desk Italia", agenda digitale (si veda Il Sole 24 Ore del 12 settembre). Sulla digitalizzazione del Paese sarà determinante il ruolo dell'Agenzia nazionale, per il cui ruolo di direttore generale Palazzo Chigi ha pubblicato ieri l'Avviso per la selezione pubblica.

Tornando al decreto, scatterà una corsia preferenziale per i contratti di rete «che prevedono una maggior presenza sui mercati internazionali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di commercio elettronico». Questa tipologia di contratti avrà priorità tra i criteri di asseverazione dei programmi che beneficiano di agevolazioni fiscali sulla base del decreto 78 del 2010. Nel fitto capitolo dell'agenda digitale, spunta anche la costituzione di un Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti. Conterrà gli «elenchi di indirizzi Pec costituiti presso il registro delle imprese e gli ordini o collegi professionali», compresi quelli (ed è un'altra novità delle bozze) che dovranno essere attivati dalle imprese individuali. Nasce inoltre il «domicilio digitale» del cittadino. La bozza prevede che «è facoltà di ogni cittadino indicare alla pubblica amministrazione un proprio indirizzo di posta elettronica certificata», da inserire nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente. A decorrere dal 1° gennaio 2013 le amministrazioni pubbliche e i gestori di servizi pubblici «comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pacchetto sviluppo-semplificazioni

«VIA» SEMPLIFICATA
Arriva la procedura unica
Per la valutazione d'impatto ambientale prevista una procedura unica e un solo ufficio di riferimento al ministero dell'Ambiente: eliminato il doppio passaggio alla direzione per le Valutazioni ambientali e quella per la Protezione della natura

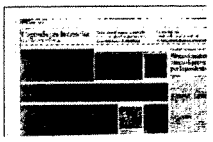
BENI VINCOLATI
Interventi più facili
Dovrebbe essere eliminato il silenzio-rifiuto dei Comuni sul permesso di costruire per i beni vincolati. Probabile anche la cancellazione dell'obbligo per i sindaci di indire la Conferenza dei servizi in assenza del parere delle soprintendenze

CONTRIBUTI A RATE
Riduzione degli interessi
Per chi paga contributi a rate si punta a ridurre da 6 a 2 punti la maggiorazione prevista per la rateizzazione fino a 24 mesi e a 3 punti per piani superiori a due anni. Per il Governo si anticiperebbe così di 24 mesi l'incasso di 100 milioni l'anno

SICUREZZA LAVORO
Valutazione rischi semplificata
Ricorso ad un documento di valutazione semplificato per le imprese che operano in settori a basso rischio infortunistico. Con il pacchetto semplificazioni dovrebbe diventare possibile l'invio telematico all'Inail della denuncia infortuni

AGENDA DIGITALE
La nuova Cie
Carta d'identità elettronica integrata con la tessera sanitaria, procedure semplificate per gli scavi per la fibra, dati di tipo aperto nella Pa, fascicolo elettronico dello studente universitario, ricetta medica e cartelle cliniche telematiche

START UP
Incentivi fiscali
Tra le proposte incentivi all'investimento delle persone fisiche nel capitale sociale di nuove aziende: detrazione Irpef triennale del 19%. Inoltre, per le società, esenzione Ires del 20% sulla somma investita



Il Sole 24 ore 18 settembre 2012

» Domande e risposte

Un rompicapo che va risolto entro il 2 ottobre

Quali sono i tempi per il riordino delle Province?

Il governo ha dato il via libera al riordino delle Province il 20 luglio ed entro il 2 ottobre il Consiglio delle autonomie locali (Cal) deve approvare «l'ipotesi di riordino». Il 3 ottobre deve trasmetterlo alla Regione ed entro il 23 ottobre la Regione deve inviare al governo «la proposta di riordino delle Province formulata sulla base delle ipotesi del Cal». Dopo il 24 ottobre il governo potrà emanare un atto legislativo sul riassetto delle Province.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi deve decidere in che modo riorganizzare i territori?

È il Consiglio delle autonomie locali (Cal) che dovrà redigere il riassetto. È composto da 50 membri: dieci presidenti delle Province; due presidenti di Consigli provinciali; dieci sindaci dei capoluoghi e altri 23 sindaci; due presidenti di Consigli comunali; tre presidenti di Comunità montane. Poi il Consiglio regionale voterà l'ipotesi del Cal, la Regione lo trasmetterà al governo, che scriverà la legge che dovrà essere votata infine dal Parlamento.

Quali sono le procedure?

La procedura è fissata dal decreto «Salva Italia» e prevede appunto il passaggio al Consiglio delle autonomie, poi alla Regione, quindi al governo e infine al Parlamento. La Toscana, in più, ha varato una commissione paritetica Consiglio regionale-Cal. Sulla città metropolitana sarà la «conferenza metropolitana», formata da tutti i sindaci delle Provincia di Firenze, che dovrà elaborare lo statuto del nuovo ente.

Quali competenze avranno i nuovi enti locali?

Né le nuove Province, né la Città metropolitana avranno giunte, ma solo presidente (o sindaco) e consiglio. La Città metropolitana avrà le attuali funzioni della Provincia, più pianificazione territoriale, mobilità, promozione economica e sociale, organizzazione dei servizi pubblici. Le Province avranno pianificazione territoriale, pianificazione dei servizi di trasporto e gestione delle strade provinciali, programmazione scolastica ed edilizia delle scuole di secondo grado.

Un Comune può scegliere in quale Provincia andare?

Con il riassetto delle Province, i Comuni possono chiedere di migrare in un'istituzione confinante (ma i limiti per la sopravvivenza delle Province, 350.000 abitanti e 2.500 kmq, restano validi i dati al 20 luglio 2012). Una Provincia non può essere accorpata con la Città metropolitana. I Comuni della città metropolitana possono chiedere di andare in un'altra provincia confinante, ma con la procedura ordinaria costituzionale che prevede anche il referendum.

Corriere Fiorentino 18 settembre 2012

L'emergenza

La richiesta lanciata dalla Regione al ministero: danni da record

Siccità, produzioni dimezzate "Stato di crisi per l'agricoltura"

LA REGIONE Toscana chiederà lo «stato di crisi per le eccezionali avversità atmosferiche» in Toscana a causa della siccità che ha colpito l'agricoltura e la zootecnia. È quanto prevede una delibera approvata ieri all'unanimità dalla giunta regionale di Enrico Rossi, su proposta dell'assessore all'agricoltura Gianni Salvadori. La delibera ha subito raccolto il plauso delle associazioni degli agricoltori.

In Toscana i danni causati dalla siccità sarebbero di alcune centinaia di milioni di euro. «Stiamo completando la mappatura — sottolinea Salvadori — ma il quadro esatto non c'è ancora in quanto non è possibile accertare i danni per la vitivinicoltura e l'olivicoltura». Al momento, la riduzione di produttività sui cereali sarebbe del 40%, quella per le uve da vino dal 20 al 30%, quella olivicola dal 40 al 60%, mentre per la frutta si stimano perdite dal 30 al 40% e nel settore orticolo dal 40 al 50%. Anche la zootecnia accuserebbe perdite che vanno dal 40 al 50% a causa dello stress subito dagli animali e per la mancanza di foraggi freschi. Al ministero la Regione chiede, fra l'altro, «di porre in essere tutte le iniziative a favore degli agricoltori per risolvere le situazioni di crisi» come risarcimenti, sospensione del versamento di contributi, tasse e oneri previdenziali, e rate per prestiti.

Repubblica Firenze 18 settembre 2012

LIONS MUGELLO Alcune immagini dell'iniziativa che ha appassionato grandi e piccoli: in alto a sinistra Giovanni Lavacchini e Simone Bettini; una foto di gruppo per i soci; Leonardo Pacini (qui sotto)

BORGO SAN LORENZO INIZIATIVA PER L'APERTURA DELL'ANNATA DEL CLUB

Lions Mugello, volo per solidarietà

Tutti in aereo, aliante o mongolfiera per raccogliere fondi

E' STATA spettacolare l'apertura dell'annata 2012-2013 del Lions Club Mugello. Perché poter ammirare la vallata mugellana dall'alto in volo, è sicuramente uno degli spettacoli più belli. E per l'iniziativa organizzata dal Lions Club a Figliano, nel comune di Borgo San Lorenzo, all'Aviosuperficie Collina, è stato un gran successo.
La festa di apertura era aperta a tutti, e l'obiettivo, oltre che avviare al meglio la stagione del club, era di raccogliere fondi per scopi di beneficenza, attraverso la proposta di voli in aliante e con piccoli aerei da turismo motore. E per chi ha preferito non salire in aereo, c'era anche la proposta di un'affascinante salita in mongolfiera.
Così non sono stati pochi coloro che hanno voluto provare l'emozione del volo mugellano, ma anche per chi è rimasto a terra — tanti erano i bambini col naso all'insù — non è mancato il divertimento. E la chiusura della serata è stata suggellata da uno scenografico passaggio aereo con fumi tricolori. Il mezzo era guidato dal pilota mugellano Giorgio Fabbri. Per concludere con una cena sociale allestita nel più moderno degli hangar dell'aviosuperficie.

UN SUCCESSO

Tremila euro andranno ai volontari ospedalieri e cinquecento alla Vab

TANTA GENTE, soci, amici, autorità, e tra questi Giovanna de Palma, delegato di zona dei Lions Clubs, e Simone Silvano Bettini, Presidente degli Industriali fiorentini, arrivato nel pomeriggio: «Come socio del club sono orgoglioso — ha detto Bettini — di questa iniziativa così riuscita, che ha abbinato il clima di amicizia con uno sport così bello che consente di valorizzare le bellezze del Mugello».
Visibilmente soddisfatto Antonio Venturini, imprenditore borghigiano e presidente del sodalizio mugellano: «Un Lions Club moderno — sottolinea — non ha timore di aprirsi alla cittadinanza. Esperienze come questa contribuiscono a cementare i rapporti tra i soci e soprattutto a uscire dall'alveo ristretto del Club per aprirsi alla popolazione. Non dimentichiamoci, infatti, che la nostra è un'associazione di servizio». E infatti la giornata ha consentito di dare un concreto sostegno all'associazione volontari ospedalieri di Borgo, alla quale verranno consegnati circa 3000 euro, e anche all'attività dell'Associazione Vigilanza Antincendi Boschivi (VAB) a cui andranno 500 euro, come «contributo per la preziosa opera svolta a salvaguardia del patrimonio forestale mugellano».

Paolo Guidotti

BORGO SAN LORENZO

Caso storni: contrordine Ora si inizia a sparare

A BORGO San Lorenzo, alla fine, si sparerà agli storni. Sul serio, e non più a salve. Lo si è deciso ieri in Regione Toscana, presenti fra gli altri l'assessore regionale all'agricoltura e alla caccia Gianni Salvadori, l'assessore all'ambiente Stefano Squilloni e i rappresentanti dell'Atc Firenze. Non erano mancate scintille nei giorni scorsi tra Regione e Atc, dopo il mancato inserimento del comune borghigiano nell'elenco dei comuni dove si può cacciare in deroga lo storno. L'incontro stavolta è stato costruttivo, sotto la regia di Salvadori, che voleva soluzioni concrete e si è chiesto al Comune di assumersi le proprie responsabilità e di predisporre un'ordinanza per consentire in via straordinaria di sparare agli uccelli che da settimane hanno invaso i giardini borghigiani, provocando disagi, sporcizia e problemi igienici. Stabilito anche una super-potatura dei tigli dei giardini per privare gli storni dell'habitat idoneo nel quale rifugiarsi.
Soddisfatto, al termine, il presidente dell'Atc Roberto Borchi: "La riunione ha visto uno spirito molto collaborativo, per cercare di risolvere questo problema che a Borgo San Lorenzo si è evidenziato. Sono uccelli simpatici ma troppo invasivi e creano sporcizia e problemi sanitari con le abbondanti deiezioni. L'ordinanza di abbattimento sarà supportata anche da una delibera provinciale".

Paolo Guidotti

Nazione 18 settembre 212

adnkronos

Mostre: omaggio al 'pittore contadino' Galeotti nel paese di Campana

Firenze, 17 set. - (Adnkronos) - Marradi rende omaggio al 'pittore contadino' naif Francesco Galeotti, al suo pittore dedicandogli una mostra permanente all'interno del Centro culturale Dino Campana. Una sala con un allestimento raffinato ed elegante che esalta i toni accesi dei colori e i soggetti raffigurati nei suoi quadri (paesaggi e vegetazione, fiori coloratissimi e animali, faraone e girasoli quelli dominanti) e che fa 'immergere' il visitatore nella sua vita e arte attraverso 15 opere della collezione privata cedute di recente al Comune dalla moglie Maria Petronici Galeotti, come aveva espresso lo stesso artista.

All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il sindaco Paolo Bassetti e l'assessore alla Cultura Silva Gurioli assieme alla moglie Maria. Il "pittore contadino" e' scomparso un anno fa all'eta' di 91 anni, ed era talmente affezionato al proprio paese che tra le ultime volonta' aveva espresso il desiderio di donare alcune sue opere alla comunita' marradese.

E come segno di gratitudine per la sua generosita' e per ricordarlo con affetto, l'Amministrazione comunale ha voluto portare a compimento la realizzazione dell'esposizione permanente con cui poter ammirare e contemplare la sua arte: nei suoi dipinti, vere e proprie osservazioni colorate della natura appenninica, Galeotti ha raffigurato la vita rurale raccontandola attraverso i girasoli e le faraone, quali elementi del paesaggio e della vita agricola che animavano e coloravano la campagna e la quotidianita' contadina, "elevandola ad incantata meraviglia e ad eterna fiaba". Oltre ai dipinti, la mostra permanente si compone anche della scultura di una faraona e di altri oggetti e strumenti di lavoro appartenuti al pittore. Un'artista di fama internazionale, tra i piu' grandi esponenti contemporanei della pittura naif. E le sue opere sono state esposte nei piu' importanti e prestigiosi musei del mondo.

Adnkronos.it 17 settembre 2012

Burkina Faso, abbraccio di solidarietà

SCARPERIA *Oggi la grande festa per aiutare gli amici alluvionati*

di RICCARDO BENVENUTI

TUTTI insieme per Badenyà è una giornata di musica e di festa a sostegno del progetto Badenyà, voluto dalla Misericordia di Scarperia, dall'Istituto comprensivo e dal Movimento Shalom a favore delle popolazioni di Nouna nel Burkina Faso. L'appuntamento è per oggi, in piazza de' Vicari a Scarperia dove, dalle 16,30 alle 23 si esibiranno (gratuitamente), la Sambanda, Monkee Team, The Footsteps, Cancer Killer, Varie ed Eventuali, Mirim da Sambanda, e gli Emotion Trails che concluderanno la giornata musicale. Alle 22,30 verrà fatta l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione interna. Una giornata di festa che sarà anche l'occasione per i volontari di Badenyà per continuare la raccolta straordinaria di fondi a favore di Nouna, che nei giorni scorsi è stato colpito duramente da violente alluvioni. Nei giorni scorsi, vista la drammatica situazione, Calvin Moukoro, rappresentante di Badenyà a Nouna, insieme al direttore provinciale de "l'action civil" (la protezione civile locale) hanno proceduto all'acquisto di beni utili per le popolazioni colpite dalle alluvioni. Il materiale sarà distribuito sabato prossimo, solo in un villaggio, quello più colpito: Bankoumani dove i sinistrati sono 92 nuclei familiari per un totale di 831 persone su una popolazione di circa 1700 abitanti.

PRATICAMENTE un abitante su due ha subito danni dall'alluvione, per quanto riguarda le case. Tutto ancora da verificare i danni all'agricoltura, che sono gravi e questo peserà molto per tutto l'anno, essendo la loro economia — anche quella del villaggio — basata solo su agricoltura e allevamento. Le persone senza casa o con case danneggiate e inabitabili sono tutte alloggiate da vicini o parenti. Nessuno è sistemato nella scuola, per le autorità locale è importante, perché questo permetterà l'avvio regolare dell'anno scolastico a Bankoumani almeno per le classi delle elementari. I primi aiuti, attualmente sistemati nella sede del Movimento Shalom a Ouagadougou, sono state messe a disposizione delle autorità locali. Ma adesso bisogna continuare. E la festa di oggi è la risposta che arriva da Scarperia.

IN BREVE

Indiani d'America nel parco di Vaglia

'ALI e radici', è il titolo dell'iniziativa che si terrà oggi nel parco di Vaglia (via Nardi); organizzata dall'associazione Vagliattiva e dedicata ai nativi americani. Previsti giochi, attrazioni, ricostruzioni per bambini, ragazzi e adulti. Nel pomeriggio, dolci casalinghi e per cena spaghetti alla carbonara, salsicce, fagioli e bocconcini di capriolo alla vignaiola.

"Vie del Gusto" Ultimo atto a Borgo

APPUNTAMENTO da non perdere, oggi, per i buongustai: è l'ultima giornata per "Le vie del gusto", la manifestazione eno-gastronomica che si tiene nel centro storico di Borgo San Lorenzo, fino alle 20. Tanti prodotti locali di qualità, insieme ai rappresentanti dell'associazione "StreetFood", con il meglio del cibo di strada da tante regioni italiane.

BORGO SAN LORENZO OGGI ALL'AVIOSUPERFICIE LA GIORNATA DI APERTURA DEL LIONS CLUB MUGELLO

L'emozione del volo (a fin di bene) nella kermesse di Figliano

OGGI è gran "Festa di Apertura" per il Lions Club Mugello, che inizia il nuovo anno sociale sotto la guida del neo-presidente Antonio Venturini. Ed è una festa che... volerà alto, perché ambientata all'interno dell'aviosuperficie "AvioModi" di Figliano, a Borgo San Lorenzo (in via di Figliano 28, tra Borgo San Lorenzo e Luco di Mugello), e perché tutta dedicata alla beneficenza. Sarà presente anche il presidente di Confindustria Firenze, Simone Bettini, che del Lions Club mugellano è socio. E tutto quello che verrà raccolto durante la giornata, attraverso le attività di volo, sarà destinato a scopi benefici, e in primo luogo alle attività della sezione Avo di Borgo San Lorenzo, per i volontari che operano accanto ai pazienti ricoverati nell'ospedale del Mugello. Si inizia di mattina a partire dalle 10, con l'apertura dell'Open Bar e si andrà avanti per tutta la giornata, fino al tardo pomeriggio. Cuore della manifestazione la possibilità, aperta a tutti, di volare. Fin dal mattino, e poi nel pomeriggio, sono previsti infatti voli in aliante e in aereo a motore, e dalle 15 anche in mongolfiera. Chiuderà l'evento un passaggio aereo col tricolore.

P. G.

Nazione 16 settembre 2012

Toscana Notizie

Regione Toscana

Agenzia di informazione della Giunta Region

15 settembre 2012

Caccia: lunedì incontro con Salvadori per il prelievo in deroga a Borgo San Lorenzo

FIRENZE - Saranno gli storni e i danni prodotti nel comune di Borgo San Lorenzo l'argomento all'ordine del giorno della riunione che si terrà lunedì 17 settembre a Firenze presso l'assessorato all'agricoltura e alla caccia della Regione Toscana. L'assessore Gianni Salvadori ha convocato la riunione per le 10. Parteciperanno l'assessore alla caccia della Provincia di Firenze, quello della Provincia di Prato e il sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo. La lettera di convocazione è stata inviata per conoscenza anche alle organizzazioni professionali agricole e a quelle venatorie. L'incontro dovrà servire per un confronto e per trovare soluzioni dopo la querelle sul prelievo in deroga che ha visto il Comune di Borgo San Lorenzo non incluso nell'elenco delle richieste per l'autorizzazione e di conseguenza nella lista dei Comuni ai quali è stato concesso il prelievo stesso.